



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2024

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

27

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

Attivo

Passivo

Conti d'ordine

30

Conto economico al 31 dicembre 2024

31

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

32

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

Conti d'ordine

Conto economico

56

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2024

58

Relazione della Società di Revisione

60

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2024

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

Stefano Bernardini *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Marco Coldani	<i>designato da Confcommercio</i>
Giampaolo Foresi	<i>designato da Confcommercio</i>
Alfredo Lanfredi	<i>designato da Manageritalia</i>
Cristina Mezzanotte	<i>designata da Manageritalia</i>
Tomaso Saso	<i>designato da Manageritalia</i>
Lino Enrico Stoppani	<i>designato da Confcommercio</i>
Tiziana Vallone	<i>designata da Manageritalia</i>
Maurizio Vellisco	<i>designato da Confetra</i>

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz	<i>designato da Manageritalia</i>
Fabio Marrocco	<i>designato da Confetra</i>
Paola Vignoli	<i>designata da Manageritalia</i>

Direttore Generale: Vincenzo Liso

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

con grande soddisfazione registriamo un risultato brillante dell'esercizio 2024, con rendimenti annui netti superiori alle medie statistiche delle forme pensionistiche complementari pubblicate da Covip. Il confronto con questi parametri è importante nella valutazione delle nostre performance annuali perché i risultati conseguiti confermano l'efficienza della gestione e l'appropriatezza delle scelte strategiche di investimento e ci collocano ai primi posti nelle classifiche dei fondi pensione italiani. Infatti i rendimenti degli obbligazionari misti di altri Fondi negoziali (equiparati ai comparti conti individuali e bilanciato medio termine) hanno performato mediamente il 5,7% contro il 6,5% del Mario Negri; il bilanciato (che si raffronta con il lungo termine), ha performato mediamente il 6,4 contro l'8,4% del Mario Negri. Con queste performance nel 2024 siamo riusciti a battere anche l'inflazione e la rivalutazione del TFR.

Nella valutazione complessiva delle performance del Mario Negri e della sostenibilità futura non contano solo i rendimenti ma anche altre variabili, come il trend dei nostri iscritti, l'orizzonte temporale da considerare per l'effettiva valutazione delle performance, l'incremento degli attivi patrimoniali e delle risorse in gestione, l'andamento delle prestazioni pensionistiche e il prosieguo del piano di riallineamento. E anche su questi fronti confermiamo una soddisfazione complessiva. Dunque, nonostante la fisiologica frenata del 2022 causata da inflazione, politiche monetarie restrittive e tensioni geopolitiche, i risultati del Mario Negri mantengono un saldo positivo su un orizzonte di medio/lungo periodo, in media anche superiori a quelli del TFR. Anzi, lato "risultati" in due anni abbiamo ampiamente recuperato le performance negative del passato: l'utile di quest'anno (245 milioni) insieme a quello dello scorso anno (221 milioni) recuperano ampiamente la perdita del 2022 con ampia soddisfazione per i nostri iscritti. Dunque nonostante quest'anno la volatilità sia stata uno dei temi centrali del panorama economico-finanziario, l'attento monitoraggio delle gestioni dei Portafogli perseguita dal Fondo Negri ha permesso ai comparti di ottenere questi risultati pur contenendo il rischio. Un altro motivo di grande soddisfazione lo registriamo negli iscritti: oltre 51.000 a fine 2024 (pensionati compresi) e i dirigenti in attività di servizio sono aumentati del 4,21% rispetto

allo scorso anno, a conferma che il settore terziario è un motore di crescita per l'intero paese. Altro dato straordinario è il trend complessivo dell'ultimo triennio (2022-2024) che mostra un +20,48% del numero dei dirigenti in servizio (da 25.995 a 31.319), con un conseguente aumento delle contribuzioni ed una crescita degli attivi patrimoniali.

Analizzando poi gli incrementi dell'anno è confermato il trend di crescita delle donne manager che quest'anno aumentano in percentuale maggiore rispetto agli uomini: nel 2024 il rapporto donne-uomini si attesta sul livello 23%-77% rispetto a quello dello scorso anno 22%-78%. E complessivamente le nuove iscrizioni sono state 5.704, di cui circa il 24% under 40 anni.

Crescono anche in modo costante le imprese del settore del commercio e dei servizi che applicano il CCNL del terziario: nel 2024 sono 9.897 il numero delle aziende iscritte al Negri, con una crescita del 3,5% rispetto allo scorso anno, a conferma del continuo riconoscimento del valore della managerialità a livello globale.

Questi indicatori sono rilevanti non solo per la sostenibilità futura ma soprattutto per continuare una situazione di riallineamento che a fine 2024 mostra una riduzione del debito complessivo migliore rispetto al piano attuariale. Questo, unitamente ai buoni risultati economici conseguiti quest'anno ha permesso anche quest'anno una politica di rivalutazione delle pensioni in essere.

Quanto alle attività di indirizzo e gestione delle risorse la Commissione Investimenti durante tutto l'anno 2024 ha prontamente riferito le sue proposte al Consiglio di Amministrazione per garantire azioni adeguate sul portafoglio e sull'Asset Allocation sia nel breve termine sia in via prospettica di lungo periodo. Le scelte strategiche hanno tenuto in ampia considerazione la propensione al rischio, la scelta e la valutazione dei gestori e la diversificazione del portafoglio. Il 2024 è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico complesso, segnato da dinamiche economiche e finanziarie eterogenee a livello globale. La crescita economica mondiale ha mostrato segnali di rallentamento rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa delle incertezze geopolitiche, delle politiche monetarie restrittive e del perdurare di tensioni commerciali in alcune aree chiave. I principali istituti di ricerca economica hanno rivisto al ribasso le stime di

crescita globale per il 2024, con il PIL mondiale che si attesta intorno al 2,5%. Tale rallentamento è stato particolarmente evidente nelle economie avanzate, dove l'effetto cumulativo dell'inasprimento delle politiche monetarie ha frenato i consumi e gli investimenti. In Europa, il PIL dell'Eurozona è cresciuto dell'1%, con differenze significative tra i Paesi membri, mentre negli Stati Uniti la crescita si è mantenuta al 1,8%, sostenuta da un mercato del lavoro resiliente.

Le economie emergenti, pur continuando a trainare la crescita globale, hanno affrontato sfide significative, tra cui l'aumento del costo del debito estero dovuto all'apprezzamento del dollaro e alle politiche restrittive delle banche centrali dei Paesi avanzati.

L'inflazione è rimasta un tema centrale per tutto il 2024. Nonostante un rallentamento rispetto ai livelli record del biennio precedente, i prezzi al consumo si sono mantenuti su valori superiori agli obiettivi delle principali banche centrali. Nell'Eurozona, l'inflazione media si è attestata al 4,2%, mentre negli Stati Uniti è stata del 3,7%. La Banca Centrale Europea e la Federal Reserve hanno continuato a mantenere tassi di interesse elevati per contenere le pressioni inflazionistiche, influenzando negativamente la crescita economica e il mercato immobiliare.

I mercati finanziari, come anticipato, hanno vissuto un anno volatile, caratterizzato da fasi di ribasso e successive riprese. L'aumento dei tassi di interesse ha penalizzato i mercati obbligazionari, con rendimenti in rialzo e una riduzione dei prezzi dei titoli a reddito fisso. Tuttavia, le obbligazioni sovrane di alta qualità hanno offerto opportunità di rendimento interessante, considerata la loro relativa stabilità.

Sul fronte azionario, il 2024 ha registrato performance disomogenee. Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso con una crescita del 23% ca., trainato dai settori tecnologico e sanitario. In Europa, invece, gli indici azionari principali hanno subito pressioni a causa del rallentamento economico, con l'Euro Stoxx 50 che ha segnato un incremento più modesto dell'8% ca.

Il conflitto in Ucraina, sebbene stabilizzato in alcune aree, ha continuato a generare tensioni significative sul fronte geopolitico ed economico. Gli effetti delle sanzioni imposte alla Russia e le difficoltà nell'approvvigionamento energetico europeo hanno mantenuto alta la volatilità sui mercati delle materie prime. Al contempo, il perdurare della guerra ha rafforzato la tendenza verso una maggiore diversificazione delle fonti energetiche e un'accelerazione nella transizione verso le energie rinnovabili.

Le elezioni presidenziali statunitensi del 2024 hanno rappresentato un evento cruciale per il panorama globale, influenzando le aspettative dei mercati e gli orientamenti delle politiche economiche e commerciali. La competizione elettorale

ha rafforzato le incertezze nel breve termine, con un impatto significativo sul dollaro e sui flussi di capitali verso gli asset statunitensi. Le priorità della nuova amministrazione Trump, in particolare sul piano fiscale e ambientale, potrebbero ridisegnare lo scenario globale, con implicazioni sulle relazioni commerciali e sugli investimenti nei settori energetico e tecnologico.

Stanti queste premesse che riguardano il contesto macroeconomico, sul fronte interno il Consiglio di Amministrazione ha attuato diverse azioni di ottimizzazione della strategia di investimento del Portafoglio e apportato alcune riallocazioni di risorse. È stato attuato un processo di riduzione del rischio di Portafoglio mantenendo l'esposizione diversificata sia in termini di asset class che di aree geografiche e concentrandosi su attività con un profilo rischio-rendimento di maggiore qualità. Durante tutto l'anno il Fondo Negri ha monitorato l'andamento del contesto finanziario e quello dei vari mandati di gestione con assidui incontri a rotazione con i propri Gestori da parte della Commissione Investimenti per valutare, con l'assistenza del Consulente finanziario, il procedere della loro visione sui mercati finanziari, le relative prospettive, le eventuali azioni possibili a protezione del Portafoglio e le attese su mutamenti di tendenza.

Tali attività di analisi e ricognizione sulle possibili tendenze e prospettive dei mercati hanno portato alla chiusura di alcuni mandati di gestione per riallocare le risorse in modo più efficiente coerentemente con il contesto macroeconomico.

Al termine dell'esercizio 2024 le risultanze della gestione consentono di esporre con soddisfazione i seguenti dati di consuntivo:

- un risultato netto di esercizio complessivo di 245 milioni di euro (221 milioni di euro nel 2023);
- un attivo del Fondo Negri che ha raggiunto i 4,5 miliardi di euro (4 miliardi di euro nel 2023) con un incremento di oltre 441 milioni di euro;
- l'avanzamento del processo di riallineamento, con risultati a fine 2024 che mostrano, anche per questo esercizio, un andamento migliore rispetto al piano attuariale;
- l'assegnazione ai pensionati di una rivalutazione dello 0,70% dal 1° gennaio 2025.

L'articolazione degli investimenti, gli interventi attuati in funzione degli obiettivi e del grado di diversificazione e decorrelazione consentito dalle dimensioni dei portafogli di ciascun comparto e i recuperi conseguiti con l'impostazione di gestioni attive dei mandati hanno concorso positivamente alla determinazione dei seguenti risultati di comparto:

- Conti Individuali: 6,51% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 8,12%);

- Bilanciato Medio Termine per il TFR: 8,30% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 10,46%);
- Bilanciato Lungo Termine per il TFR: 8,41% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 10,64%);
- Garantito TFR: 1,80% al netto di spese e imposte (lordo 2,33%).

E in una logica di sostenibilità non meno importante è stata l'attenzione del Consiglio di amministrazione ai temi ESG: in quanto Investitori Istituzionali ci sentiamo fortemente impegnati per la qualificazione della sostenibilità nei vari aspetti chiave degli investimenti e, in generale, nel cambiamento culturale di una responsabilità sociale sostenibile collettiva. Il Fondo Negri, da diversi anni, ha maturato una forte consapevolezza del considerare anche le variabili ambientali, sociali e di governance non solo per una questione reputazionale ma per un concreto contributo a performance e controllo dei rischi.

Non essendo degli Investitori diretti ma operando attraverso dei mandati di gestione la nostra azione in ambito ESG si concretizza sia in fase di selezione del Gestore sia in fase contrattuale valutando l'ESG Identity della controparte e monitorando, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Banca Depositaria, il profilo ESG dei singoli mandati e dei compatti nel loro complesso. Il monitoraggio attuato nel corso del 2024 ha riscontrato mediamente una miglior qualità del profilo ESG dei portafogli del Fondo Negri rispetto all'universo investibile.

ASSET ALLOCATION 2024

Considerata la complessità della situazione ancora in atto nei mercati finanziari, effettuati gli approfondimenti in sede di Commissione investimenti con l'assistenza del consulente finanziario, il Consiglio di Amministrazione per l'Asset Allocation 2024 ha convenuto di ridurre il rischio del Portafoglio ottimizzando il profilo rischio/ren-

dimento. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare il processo di diversificazione degli investimenti illiquidi, aprendo alla possibilità di ricomprendere all'interno della quota parte destinata agli investimenti in Real Estate, anche investimenti in asset class illiquide di altra natura, come, ad esempio, il Private Equity, il Private Debt e l'Infrastrutturale. Tale possibilità sarà colta solo quando il peso relativo dell'Immobiliare attualmente in portafoglio si sarà ridimensionato a sufficienza per permettere di investire nelle altre asset class alternative senza che improvvisi movimenti dei mercati liquidi espongano il Fondo Negri al rischio di superamento del limite normativo di investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) pari al 20% del patrimonio. La parte azionaria, la cui esposizione per il più rilevante Comparto del Fondo Negri, quello dei *Conti Individuali e della Riserva dei pensionati*, è stata ridotta al 32%, mantenendo una fascia di flessibilità per assorbire i movimenti di mercato.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo Negri, l'Asset Allocation strategica era stata mantenuta in un'ottica di lungo periodo.

L'ASSET ALLOCATION PER IL 2025

In continuità con quanto avviato nel 2024, in sede di definizione dell'AAS 2025, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di proseguire i lavori di introduzione della componente alternativa (Private Equity e Private Debt) nel portafoglio del Comparto principale del Fondo, il *Conti Individuali e Riserva dei Pensionati*. L'introduzione di questa asset class mira a stabilizzare i rendimenti introducendo maggior diversificazione. Rimangono invariate le altre componenti dell'allocazione strategica che mira ad ottenere un rendimento positivo nel medio lungo periodo con un profilo di rischio limitato. In ragione dell'introduzione del Private Equity, la

ASSET ALLOCATION 2024

COMPARTO	Inv. Grade Bonds Minimum	Inv. Grade Bonds A/AAA Minimum	Inv. Grade Bonds BBB-/A-Maximum	Sub Inv. Grade Bonds Maximum	Convertible Bonds Maximum	Equities Maximum	FIA-Real Estate Maximum	Forex Maximum
Conti Individuali e Riserva dei Pensionati								
Medio Termine TFR	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00% ± 5%	20,00%	15,00%	
Lungo Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00% ± 3%	0,00%	20,00%	
Garantito TFR	30,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00% ± 5%	0,00%	15,00%	
	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

ASSET ALLOCATION 2025

COMPARTO	Inv. Grade Bonds	Inv. Grade Bonds A/AAA	Inv. Grade Bonds BBB-/A-	Sub Inv. Grade Bonds Maximum	Equities	FIA	Forex
	Minimum	Minimum	Maximum	Maximum	Maximum	Maximum	Maximum
Conti Individuali							
e Riserva dei Pensionati	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	33,00% ± 5%	15,00%	15,00%
Medio Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	25,00% ± 5%	0,00%	20,00%
Lungo Termine TFR	30,00%	0,00%	100,00%	20,00%	50,00% ± 5%	0,00%	15,00%
Garantito TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

componente azionaria del comparto è stata elevata al 33%, con una fascia di oscillazione del 5% per assorbire gli eventuali movimenti di mercato. Inoltre, in virtù dei tempi tecnici necessari all'implementazione dell'asset allocation comprensiva di investimenti alternativi, il Consiglio ha determinato di adottare tale allocazione con un orizzonte triennale, salvo gli eventuali adeguamenti e/o correttivi che si rendessero necessari.

Gestione delle risorse, sostenibilità e fattori ESG

Nel 2024 è Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito al tema della sostenibilità, nella convinzione che l'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento possa contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica e che, per converso, l'ipotesi di mancata integrazione di tali criteri possa determinare l'esposizione a rischi idonei ad incidere sul portafoglio nel medio-lungo periodo, pur se al momento mancano ancora elementi certi che confermino tale assunto.

Il Fondo Mario Negri, in quanto Investitore Istituzionale ed in ottemperanza alla normativa europea (UE 2016/2341 - IORP II), è fortemente impegnato nella valutazione del livello ESG dei propri mandati di Gestione, al fine di proporre ai Gestori il miglioramento del grado di sostenibilità dei mandati stessi, per partecipare all'evoluzione culturale e sociale della finanza etica e dotarsi di portafogli più resilienti in grado di garantire un ritorno migliore sul lungo periodo, grazie alla potenziale riduzione dei rischi.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione del Fondo si è dotato di una "Politica di Sostenibilità", strumento idoneo ad orientare la scelta dei gestori e a valutarne l'operato. L'attività di monitoraggio è stata attuata attraverso l'utilizzo della piattaforma MANAOS della Banca Depositaria, nella quale è stato integrato il nuovo provider di dati MSCI ESG (in sostituzione del precedente provider CLARITY); lo stesso ha consentito di rilevare i riflessi nel corso dell'anno 2024 sui profili ESG dei mandati del Fondo Mario Negri in termini di impatto e di rischio.

Nonostante il percorso intrapreso, il Fondo Negri conferma di non procedere alla considerazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.4, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento 2019/2088. È stato altresì confermato di non qualificare le linee d'investimento né come coerenti con la fattispecie della promozione di caratteristiche ambientali o sociali (Cfr. art. 8 Regolamento UE 2019/2088), né come comparti aventi l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili così come definiti all'art. 2, numero 17) della sopracitata normativa eurocomunitaria (Cfr. art. 9 Regolamento UE 2019/2088).

Tali scelte possono essere fatte risalire ad un approccio prudente che il Fondo Negri ha deciso di utilizzare rispetto ad una normativa europea che presenta ancora profili di indeterminatezza e molteplici aspetti delicati.

Tuttavia, coerentemente con lo spirito della normativa, il Fondo ha adottato adeguati presidi al fine di valutare i rischi di sostenibilità ambientale e sociale, intesi come eventi e condizioni che qualora si verificassero avrebbero un impatto sul valore del portafoglio.

Coinvolgimento: Shareholder Right Directive II - La dir. 2017/828 (SRDII) ha inteso incoraggiare il coinvolgimento degli azionisti al fine di assicurare una maggiore spinta all'assunzione di decisioni per la stabilità a lungo termine delle imprese, anche ai fini delle questioni ambientali, sociali e di governance. La regolamentazione riguarda l'investimento in società ammesse alla negoziazione in mercati degli Stati membri dell'UE e le strategie di investimento nelle società predette.

I fondi pensione sono tenuti a definire secondo il principio del "Comply or Explain":

- *la propria politica di impegno o le ragioni della scelta di non adempiere alle relative disposizioni;*
- *la propria strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi.*

Il Fondo Mario Negri conferma il proprio Explain, già assunto con delibera del CdA del 24 febbraio 2021. L'eventua-

le adozione del principio del Comply è condizionata dalla partenza di iniziative consortili con Assoprevidenza e/o con altre associazioni di settore che porti ad un'azione coordinata ed efficace in materia di voto assembleare, almeno a livello di società quotate alla Borsa Valori di Milano.

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il Panorama immobiliare italiano nel 2024

Il mercato immobiliare italiano nel 2024 ha mostrato una ripresa significativa rispetto al 2023, con un aumento del volume delle transazioni. Questo sviluppo è stato influenzato da diversi fattori macroeconomici, tra cui la riduzione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, che ha favorito il ritorno della fiducia degli investitori, stimolando l'acquisto di immobili. La combinazione di tassi di interesse più bassi e una maggiore disponibilità di credito ha permesso agli acquirenti di accedere a finanziamenti a condizioni più favorevoli. Discorso analogo vale per la domanda delle locazioni che ha subito a livello nazionale un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

Parallelamente, l'incremento dei costi energetici ha rappresentato una sfida significativa, ma ha anche offerto opportunità di investimento nella sostenibilità e nella decarbonizzazione, grazie alla crescente integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). La crescente attenzione verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di carbonio ha anche portato a un aumento degli investimenti in progetti di riqualificazione energetica, migliorando ulteriormente le prestazioni del mercato immobiliare.

Nonostante le difficoltà globali, come le guerre e le tensioni geopolitiche, il mercato immobiliare italiano ha evidenziato segnali di stabilizzazione e crescita.

In sintesi, il 2024 ha visto una notevole ripresa del mercato immobiliare italiano, grazie a un mix di fattori economici e normativi, che hanno superato le sfide globali e locali. Il contesto macroeconomico favorevole ha creato un ambiente propizio per gli investimenti immobiliari, incentivando la crescita e la stabilizzazione del settore.

La gestione del patrimonio immobiliare del Fondo

Per quanto concerne la gestione delle locazioni degli immobili di diretta proprietà del Fondo soprattutto nel secondo semestre del 2024, si è proceduto anche sulla linea del percorso avviato nel 2022 e portato avanti nel 2023, alla revisione, e talvolta alla rinegoziazione, dei rapporti contrattuali in essere, al fine di creare maggiore stabilità ai rapporti locatizi e cercare di ridurre le morosità esistenti.

L'adozione di questa politica di gestione ha permesso di ri-

durre al minimo il rischio di *vacancy* e trarre il rendimento desiderato dalle singole locazioni.

In seguito all'affidamento nell'anno 2022 dei lavori di ristrutturazione, nell'anno 2023 si era dato inizio al cantiere che interessa l'immobile di proprietà del Fondo Negri sito in Roma alla Via Palestro n. 37. L'anno 2024, ha visto l'avvicendamento nel ruolo di Direttore dei Lavori e la conseguente temporanea sospensione delle attività di cantiere a beneficio delle attività tecnico-amministrative, propedeutiche al proseguo dei lavori con la nuova direzione e con la medesima impresa esecutrice.

Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto alla dismissione di quattro unità immobiliari site in Segrate - Complesso Milano 2, in particolare: 3 unità nella Residenza "Mestieri" e 1 unità nella Residenza "Botteghe".

Il Fondo Immobiliare Negri

Per permettere al Fondo Negri di poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, già dal 2010 è stato istituito il Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Riservato a investitori professionali denominato "Immobiliare Negri" (di seguito il "Fondo Immobiliare Negri"). Obiettivo del Fondo Immobiliare Negri è far conseguire ai partecipanti un rendimento attraverso la gestione del patrimonio dello stesso Fondo Immobiliare Negri e dei relativi rischi mediante l'investimento collettivo prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari in conformità alla politica di investimento descritta nel Regolamento e nel Business Plan del Fondo Immobiliare Negri tempo per tempo modificato.

Il Fondo Immobiliare Negri ha una strategia core / core plus, orientata al massimo contenimento del rischio, prevalentemente in immobili ad uso ufficio, commerciale, abitativo e terziario.

La distribuzione dei proventi ha cadenza annuale salvo diversa motivata determinazione del Consiglio di amministrazione della Società di Gestione.

L'incarico di depositario del Fondo Immobiliare Negri è affidato a BNP, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario.

In data 22 dicembre 2023, si è perfezionato l'atto di cessione del ramo d'azienda dalla SGR a BNP Paribas REIM Luxembourg S.A., che ha avuto efficacia al 1° gennaio 2024. Nel perimetro del ramo d'azienda è ricompreso anche il mandato di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2024, il Fondo Immobiliare Negri è gestito da BNP Paribas REIM Luxembourg S.A. in sostituzione di BNP REIM, con il supporto della succursale italiana appositamente istituita da BNP Paribas REIM Lu-

xembourg, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3. Nel corso dell'anno 2024 si è proceduto all'acquisizione di una nuova unità immobiliare sita in Milano, alla Via Serio. Ad oggi il portafoglio immobiliare del Fondo è costituito da dieci asset.

Nella tabella sottostante un riepilogo dei dati sottoscritti e richiamati.

L'ammontare residuo da richiamare al 31 dicembre 2024 ammonta a € 29.009.725.

Valori di mercato calcolati dagli esperti Indipendenti - Fondo Immobiliare Negri

La perizia dell'esperto indipendente evidenzia i seguenti valori per gli asset in portafoglio (vedi tabella in basso). I valori di mercato determinati dall'Esperto Indipendente al

31 dicembre 2024 presentano un incremento del 3,21% rispetto alla data del 31/12/2023.

L'utile complessivo della gestione 2024 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di € 11,1 milioni (€ 141 mila nel 2023). Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo Immobiliare Negri risulta pari ad € 312.287.965 (€ 263.452.586 al 31/12/2023), quindi il valore di ciascuna delle 959 quote si è attestato a € 325.639,171 (€ 314.007,850 al 31/12/2023); il complesso delle attività ammonta ad € 363.413.308 (€ 368.617.010 al 31/12/2023). Il tasso interno di rendimento del Fondo Immobiliare Negri dal primo richiamo degli impegni al 31/12/2024 risulta pari al 5,2%.

Ad oggi la durata del Fondo Immobiliare Negri è stabilita al 31/12/2033.

FONDO IMMOBILIARE NEGRI - RIEPILOGO DEI DATI

Importo sottoscritto	Data	Importo richiamato	Data	Valore della quota	Numero di quote
20.000.000	21 settembre 2011	11.000.000	21 ottobre 2011	250.000,00	44
		9.000.000	22 dicembre 2011	250.000,00	36
50.000.000	18 gennaio 2012	25.500.000	12 dicembre 2012	293.340,71	86
		24.500.000	22 febbraio 2013	305.333,30	81
100.000.000	30 gennaio 2014	40.812.732	18 febbraio 2014	321.680,58	127
89.187.268	2 ottobre 2015	43.585.691	6 ottobre 2015	337.873,57	129
		20.072.900	8 giugno 2018	386.017,31	52
		20.072.900	28 giugno 2018	386.017,31	52
50.000.000	7 agosto 2018	9.955.472	2 luglio 2020	343.292,14	29
		39.825.952	23 novembre 2020	299.443,25	133
50.000.000	23 aprile 2021	23.116.066	25 gennaio 2022	330.229,51	70
		26.690.667	17 maggio 2024	314.007,85	85
40.000.000	10 luglio 2024	10.990.275	19 luglio 2024		35
399.187.268		305.122.655			959

VALORI DI MERCATO CALCOLATI DAGLI ESPERTI INDIPENDENTI - FONDO IMMOBILIARE NEGRI

Indirizzo	Città	Destinazione d'uso	Data acquisizione o apporto	Area commerciale	31/12/2024	31/12/2023	Delta (€) anno prec.	Delta (%) anno prec.
					Valore di mercato	Valore di mercato anno prec.		
Via XX Settembre, 75-77	Bergamo	Retail	03/11/2011	1876	6.540.000	6.530.000	10.000	0,15
Via Brodolini, 4/6	Roma	Military Office	29/03/2012	5586	9.510.000	9.500.000	10.000	0,11
Località Interporto, via Santa Maria in Duno	Bentivoglio	Logistic	07/03/2013	29706	32.860.000	33.200.000	-340.000	-1,02
Via Gino Graziani, 6	Livorno	Shopping center	26/02/2014	7445	37.350.000	40.780.000	-3.430.000	-8,41
Via Agnello, 12	Milano	Office	29/06/2018	4524	53.250.000	52.170.000	1.080.000	2,07
Via di Villa Grazioli, 23	Roma	Office	21/02/2019	4227	33.290.000	33.110.000	180.000	0,54
Via Cernaia, 8/10	Milano	Office	17/12/2000	8592	97.740.000	96.740.000	1.000.000	1,03
Via Marelli, 10	Milano	Laboratory	30/06/2021	5144	32.620.000	32.500.000	120.000	0,37
Via di Villa Emiliani, 10	Roma	Office	09/02/2022	2581	24.430.000	23.940.000	490.000	2,05
Via Serio, 5	Milano	Office	22/07/2024	1498	11.410.000			
					71.179	339.000.000	328.470.000	3,21

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività informativa nei confronti degli iscritti richiedenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria previste per il conseguimento dei mutui, così pure la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca. Nel 2024 è stato concesso un solo mutuo.

Il Fondo Negri mantiene disponibile, per la concessione dei mutui, il residuo dello stanziamento complessivo che al 31/12/2024 è di € 13,44 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e rapida nella sua esecuzione; giova ricordare che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Il Fondo Negri prevede concessioni di mutui soltanto a tasso variabile.

degli iscritti versanti di 4.539 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 152 conti prescritti a norma dell'articolo 27 del Regolamento e 23 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e prosecutori volontari, che hanno conferito il TFR al 31/12/2024 sono n. 14.572, dei quali n. 7.408 con impiego nella linea garantita, n. 4.365 nella linea bilanciata medio termine e n. 2.799 nella linea bilanciata lungo termine.

I 13.925 dirigenti non versanti rappresentano il 30,41% del totale (30,57% alla data del 31/12/2023) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo Negri.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo Negri è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Fondo Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 2.110.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio il Terziario rappresenta ora il 95,53% del totale (95,58% al 31/12/2023). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2024 è stato di 1.192 unità (4,15%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di 33 unità (-5,63%).

Nel complesso gli iscritti al 31/12/2024 versanti e non versanti, risultano essere n. 45.797, con un incremento di 1.666 unità, pari al 3,78%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti	Anno 2024	Anno 2023
In servizio	+4,21%	+6,60%
In prosecuzione volontaria	-5,63%	-2,66%
Totale versanti	+4,02%	+6,41%
Iscritti non versanti	+3,22%	+2,30%

Nelle tabelle a pagina 13 e a pagina 14 in alto è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31/12/2024 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

Situazione aziende iscritte

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo Negri al 31/12/2024 (pagina 16) evidenzia un totale di 9.897 aziende iscritte superiore di 332 unità rispetto al 31/12/2023 (+3,47%).

GLI ISCRITTI

La tavola "Movimento generale degli iscritti" a pagina 12 illustra la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'anno, degli iscritti al Fondo Negri. Il totale degli iscritti e dei pensionati ha raggiunto a fine 2024 il tetto di 51.274 persone, il numero più alto della storia del Fondo Negri.

I dirigenti in servizio sono cresciuti di 1.264 unità pari al 4,21% (6,60% nell'anno precedente). Il numero dei nuovi iscritti è di 5.704, inclusi n. 1.819 dirigenti con posizione riattivata: per 1.753 casi a seguito di ripresa del servizio e per 66 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 1.744 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 45 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2024	2023
Agevolazioni per requisiti di età	5.160	4.876
Agevolazioni per requisiti di reddito	83	93
	5.243	4.969
		+5,51%

e rappresentano il 16,74% dei dirigenti versanti (16,53% nel 2023). Hanno cessato l'attività di servizio n. 4.440 dirigenti, di cui n. 595 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 6 per requisiti di reddito. Considerando anche le n. 99 cessazioni di prosecutori volontari, si registra un totale di cessazioni

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2023	Iscrizioni		Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
		nuove	riattivate				
<i>In Servizio</i>							
Terziario	28.728	3.789	1.632	-4.229		29.920	1.192
Spedizione e Trasporti	810	96	55	-115		846	36
Alberghi/Federalberghi	188	28	38	-46		208	20
Alberghi/Aica	93	20	7	-19		101	8
Agenzie Maritime	128	11	5	-10		134	6
Magazzini Generali	108	7	16	-21		110	2
Totale	30.055	3.951	1.753	-4.440	0	31.319	1.264 (4,21%)
<i>In prosecuzione volontaria</i>	586	0	66	-99		553	-33 (-5,63%)
Totale dirigenti versanti	30.641	3.951	1.819	-4.539	0	31.872	1.231 (4,02%)
Dirigenti non versanti	13.490	0	-1.819	4.387	-2.110	13.925	435 (3,22%)
TOTALE DIRIGENTI	44.131	3.951	0	-175 (*)	-2.110	45.797 (**)	1.666 (3,78%)
Pensionati	5.464		0		0	5.477	13 (0,24%)
TOTALI GENERALI	49.595	3.951	0	-175	-2.110	51.274	1.679 (3,39%)

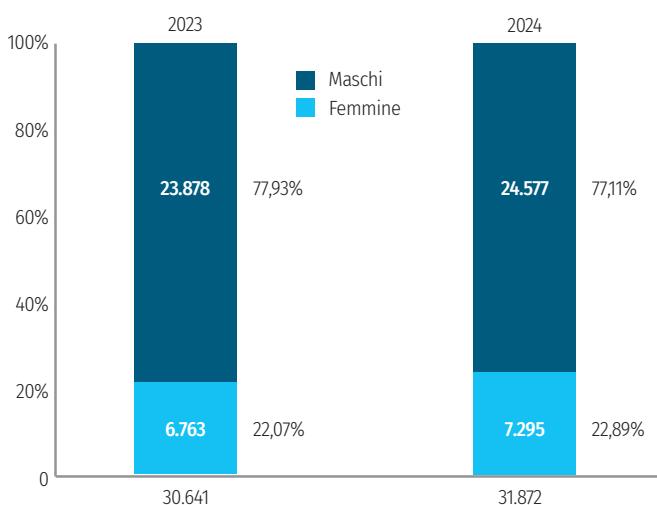
(*) n. 152 conti prescritti a norma dell'art. 27 del Regolamento e 23 iscrizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 153 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

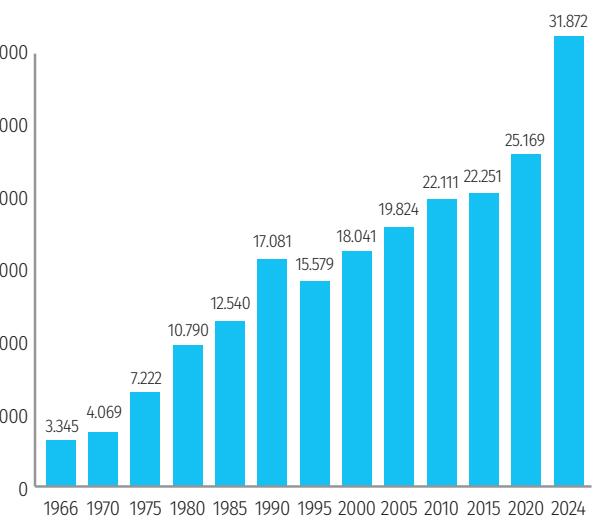
COMPOSIZIONE ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2024

	Iscrizioni				Cessazioni		Saldo al 31/12/2024		
	nuove		riattivate		F	M	Iscritti totali	F	M
	F	M	F	M					
<i>In Servizio</i>									
Terziario	1.040	2.749	331	1.301	-859	-3.370	29.920	6.974	22.946
Spedizione e trasporto	23	73	4	51	-14	-101	846	110	736
Alberghi/Federalberghi	9	19	7	31	-10	-36	208	60	148
Alberghi/Aica	6	14	2	5	-6	-13	101	23	78
Agenzie Maritime	1	10	0	5	-3	-7	134	21	113
Magazzini Generali	0	7	2	14	-2	-19	110	14	96
Totale in servizio	1.079	2.872	346	1.407	-894	-3.546	31.319	7.202	24.117
<i>Prosecuzione volontaria</i>			13	53	-12	-87	553	93	460
Totale Iscritti versanti							31.872	7.295	24.577

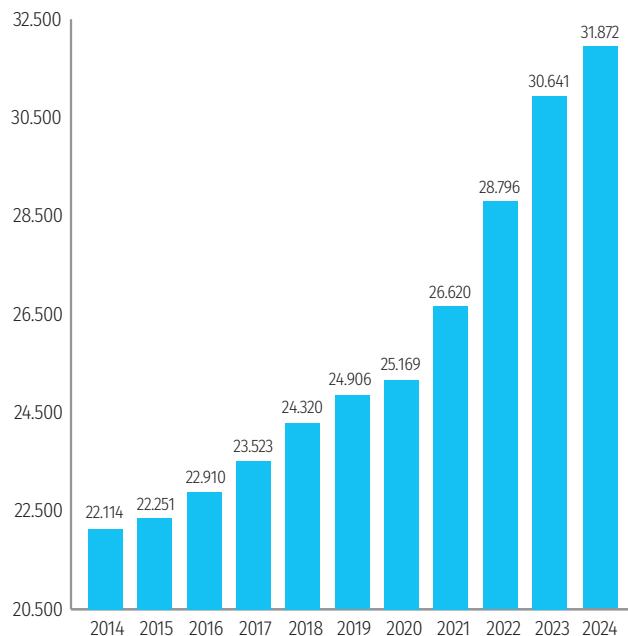
COMPOSIZIONE ISCRITTI MASCHI - FEMMINE (ANNI 2024 E 2023)



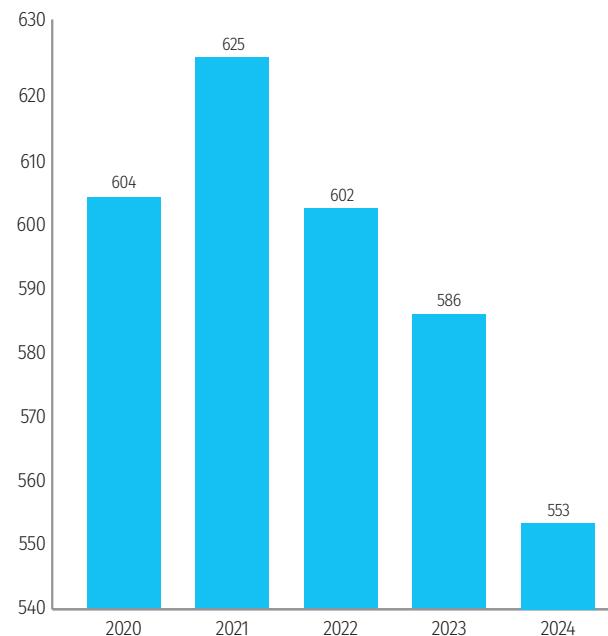
ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2024) (Rilevazioni quinquennali e frazioni)



**SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO
E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2014 al 2024)**



**PROSECUTORI VOLONTARI
(quinquennio 2020-2024)**



NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2024 (attivi e prosecutori volontari)

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	2								2	0,01
26-30	103	3							106	0,33
31-35	1.337	47	3						1.387	4,35
36-40	2.501	323	68	4					2.896	9,09
41-45	3.087	1.017	221	132	3				4.460	13,99
46-50	3.301	1.318	739	434	39	3			5.834	18,30
51-55	3.274	1.611	1.262	1.250	311	31	2		7.741	24,29
56-60	1.737	988	866	1.269	871	156	18	2	5.907	18,53
61-65	656	384	363	611	676	267	82	15	3.054	9,58
oltre 65	115	55	60	84	81	42	35	13	485	1,52
Totali	16.113	5.746	3.582	3.784	1.981	499	137	30	31.872	100,00
%	50,56	18,03	11,24	11,87	6,22	1,57	0,43	0,08	100,00	

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,47% del totale (94,59% al 31/12/2023) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,68% (2,65% nell'esercizio precedente).

Al 31/12/2024 risulta, sul totale, una media di circa 3,16 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2024

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ									Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre			
meno di 21											
21-25	2									2	0,01
26-30	21									21	0,15
31-35	229	3								232	1,67
36-40	579	34	3							616	4,42
41-45	1.011	140	39	7	1					1.198	8,60
46-50	1.163	358	127	41	1					1.690	12,14
51-55	1.567	644	345	147	24	2				2.729	19,60
56-60	1.173	671	556	324	140	19				2.883	20,70
61-65	1.567	440	448	347	207	62	18	1		3.090	22,19
oltre 65	703	194	218	176	100	49	20	4		1.464	10,52
Totali	8.015	2.484	1.736	1.042	473	132	38	5		13.925	100,00
%	57,56	17,84	12,47	7,48	3,40	0,95	0,27	0,03		100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2024

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ									Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre			
meno di 21											
21-25	11									11	0,00
26-30	851	112								963	0,02
31-35	15.427	2.664	257							18.348	0,45
36-40	50.566	23.453	5.792	609						80.420	1,99
41-45	84.772	86.923	31.324	21.171	505					224.695	5,55
46-50	109.911	145.652	119.928	89.960	11.577	622				477.650	11,80
51-55	148.229	217.084	250.814	304.208	96.852	8.815	520			1.026.522	25,35
56-60	93.802	164.894	226.570	360.634	288.281	54.176	4.867	268		1.193.492	29,48
61-65	40.387	80.690	122.006	198.866	240.366	102.298	34.501	5.735		824.849	20,37
oltre 65	11.400	20.436	34.536	46.662	43.046	23.180	16.823	6.092		202.175	4,99
Totali	555.356	741.908	791.227	1.022.110	680.627	189.091	56.711	12.095		4.049.125	100,00
%	13,72	18,32	19,54	25,24	16,81	4,67	1,40	0,30		100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2024 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ									Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre			
meno di 21											
21-25	7									7	0,00
26-30	662	56								718	0,03
31-35	9.361	975	125							10.461	0,39
36-40	29.853	12.341	1.885	91						44.170	1,67
41-45	51.309	54.553	18.688	6.896	193					131.639	4,96
46-50	68.553	91.621	81.073	46.266	3.485	243				291.241	10,98
51-55	96.686	139.224	167.508	184.551	54.245	4.652	47			646.913	24,39
56-60	61.351	110.592	156.804	235.734	191.860	34.033	3.702	143		794.219	29,94
61-65	27.975	56.508	88.263	143.069	165.467	66.972	23.283	4.099		575.636	21,70
oltre 65	8.490	16.225	29.523	35.967	31.674	17.847	12.922	4.781		157.429	5,94
Totali	354.247	482.095	543.869	652.574	446.924	123.747	39.954	9.023		2.652.433	100,00
%	13,36	18,18	20,50	24,60	16,85	4,67	1,51	0,33		100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2024 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ									Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre			
meno di 21											
21-25	4									4	0,00
26-30	189	56								245	0,02
31-35	6.066	1.689	131							7.886	0,56
36-40	20.712	11.112	3.907	518						36.249	2,60
41-45	33.463	32.370	12.637	14.275	312					93.057	6,66
46-50	41.359	54.031	38.854	43.694	8.093	379				186.410	13,35
51-55	51.543	77.861	83.306	119.657	42.607	4.163	472			379.609	27,18
56-60	32.451	54.302	69.767	124.901	96.420	20.143	1.164	125		399.273	28,59
61-65	12.412	24.182	33.744	55.797	74.899	35.325	11.219	1.636		249.214	17,84
oltre 65	2.910	4.211	5.012	10.695	11.372	5.333	3.901	1.311		44.745	3,20
Totali	201.109	259.814	247.358	369.537	233.703	65.343	16.756	3.072		1.396.692	100,00
%	14,40	18,60	17,71	26,46	16,73	4,68	1,20	0,22		100,00	

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31/12/2024

Settore	Saldo al 31/12/2023	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2024
Terziario	9.048	971	-844	175	9.350
Spedizione e Trasporti	253	26	-26	13	266
Alberghi/Federalberghi	144	22	-20	7	153
Alberghi/Aica	41	5	-5	2	43
Agenzie Marittime	42	2	-2	2	44
Magazzini Generali	37	5	-2	1	41
Totali	9.565	1.031	-899	200	9.897

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2024 sono stati complessivamente di € 491.343 mila (444.533 mila nel 2023). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 14.572 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 199 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 595 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 553 dirigenti per € 5.139 mila.

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2024 (migliaia di euro)

	Anno 2024	
	e residui anni precedenti	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2024	292.535	214.658 (*)
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio		
Parti datoriali	-11.727	
– quote di servizio Parte sindacale	-3.927	
– interessi di mora	-98	-98
	276.783	214.560
Totali	491.343	

(*) l'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

Nella tabella che segue è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad € 162.582 mila; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 13.324 mila, di cui € 1.851 mila per rivalutazione, € 1.567 mila per Tfr pregresso ante 2007 ed € 9.906 per TFR pregresso dal 1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 38.653.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2024 di complessivi € 491.343 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	244.342	224.300
– Conferimenti TFR	162.582	147.415
– Trasferimenti TFR pregresso	13.324	9.720
– Trasferimenti da altri Fondi	38.653	32.691
Totali	458.901	414.126
Contributi integrativi attribuiti al "Conto generale"	32.442	30.407
Totali generale	491.343	444.533

La crescita della contribuzione incassata nell'anno 2024, rispetto all'esercizio precedente, è in linea con l'aumento del numero degli iscritti al Fondo Negri.

Incrementati anche gli incassi di importi di credito welfare destinato al Fondo Negri, passati dai 733 mila euro del 2023 ai 9.357 mila euro del 2024 e gli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al conferimento del Tfr pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo Negri svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre, si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Nel corso del 2024 si riscontra una riduzione del totale delle omissioni di € 1.261 mila, pari a circa il 10% in meno rispetto al 2023.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) *Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)*

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31/12/2024, è di € 2.814 mila (€ 3.392 nel 2023).

Risultano, inoltre, per il 2024, n. 477 aziende (450 nel 2023) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 8.956 (€ 9.640 nel 2023).

L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 11.770 (€ 13.032 mila nel 2023); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMMISSIONI CONTRIBUTIVE		(migliaia di euro)
per il 2024		2.843
per gli anni 2019-2023		3.120
per gli anni pregressi		5.807
Totale	11.770	

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE		(migliaia di euro)
Procedure fallimentari - crediti insinuati		4.410
Omissione versamenti prosecutori volontari		122
Inadempienze con pratiche legali di recupero		4.918
Contribuzione sollecitata dal Fondo Negri		927
Omissioni correnti		1.393
Totale	11.770	

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17/06/1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 8.956 per contributi ed € 2.814 per TFR) viene effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 11.770 mila è evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo Negri un'apposita informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo della procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, il Fondo Negri invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione del Fondo di Garanzia Inps.

Nel 2024, il Fondo Negri ha inviato complessivamente a n. 32 dirigenti la documentazione e la modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il reintegro, presso il fondo pensione, delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione del Fondo di Garanzia da parte dei dirigenti iscritti, risultano pervenute dall'Inps, nel 2024, n. 19 quietanze e n. 19 bonifici, per un incasso complessivo, a titolo di contributi e TFR, pari ad € 271 mila.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, rispetto all'anno precedente, la percentuale complessiva di recuperi

è in lieve aumento, passando dal 58,00% al 31/12/2023 al 58,25% al 31/12/2024.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Al 31/12/2024 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL TFR - ISCRITTI VERSANTI

	2024		2023	
	N.	% sul totale iscritti attivi	N.	%
Conferimento espresso	14.332	44,97	13.300	43,41
Conferimento tacito	240	0,75	240	0,78
	14.572	45,72	13.540	44,19

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2024 è la seguente:

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO - ISCRITTI VERSANTI

	2024		2023	
	Comparti	N.	%	N.
Garantito	7.408	50,84	7.333	54,16
Bilanciato medio termine	4.365	29,95	3.926	29,00
Bilanciato lungo termine	2.799	19,21	2.281	16,84
	14.572	100,00	13.540	100,00

Per detti comparti il Fondo Negri gestisce, inoltre, n. 5.592 accantonamenti in giacenza, relativi a:

- dirigenti cessati dal servizio;
- revoca del conferimento da parte di dirigenti attivi;
- trasferimenti da altri enti da parte di dirigenti che non conferiscono il Tfr al Fondo Negri.

La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA

per cessazione dal servizio - revoca del conferimento - trasferimenti da altri enti

	2024		2023	
	Comparti	N.	%	N.
Garantito	3.380	60,44	3.344	62,64
Bilanciato medio termine	1.675	29,96	1.574	29,49
Bilanciato lungo termine	537	9,60	420	7,87
	5.592	100,00	5.338	100,00

LE PRESTAZIONI

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo Negri nel 2024 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 311 milioni di euro, contro i 267 milioni di euro dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguenza del maggior numero di richieste pervenute soprattutto per le liquidazioni in valor capitale, i riscatti, RITA, anticipazioni e trasferimenti ad altri fondi pensione.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

L'ammontare delle prestazioni erogate è aumentato di € 44.794 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal prospetto a fondo pagina.

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2024 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 125.714 mila (€ 92.873 mila nel 2023).

Nella prima tabella di pagina 19 è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2024.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti di pensione, di cui alla suddetta tabella, passa da 5.464 unità a 5.477.

Complessivamente sono state erogate 228 nuove pensioni per le diverse tipologie, 44 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 184.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 307 (224 nel 2023).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 71 (52 nel 2023) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 256 (191 nel

2023) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 327 unità intere (243 nel 2023).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 78,60% al 78,29%. In termini di capitale accumulato nelle posizioni individuali oggetto di liquidazione, € 18.242 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 42.241 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Nel 2024 sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 481 (n. 376 nel 2023) posizioni individuali per complessivi € 118.136 mila (€ 82.375 mila nel 2023) di cui 44.309 mila (28.780 mila nel 2023) relativi a quote di TFR e la differenza di 73.827 (53.595 mila nel 2023) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per € 101.365 mila (€ 86.921 mila nel 2023). Per n. 478 casi (di cui 3 revocati) la prestazione si è esaurita nel corso del 2024. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31/12/2024 ammonta ad € 163.246 mila (di cui 973 mila relativo ai supplementi RITA), dei quali € 80.223 mila da erogare nell'anno 2025 ed € 83.023 mila negli anni successivi fino al 2032.

Nelle tabelle a pagina 19 sono riportati, rispettivamente, i residui al 1° gennaio e al 31 dicembre ed i movimenti degli importi e dei numeri complessivi erogati sotto forma di rendita integrativa temporanea anticipata nell'anno 2024.

I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati n. 993 (895 nel 2023), per un totale di € 66.026 mila euro (nel 2023 € 62.551 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo Negri. Le anticipazioni sono state n. 381 (365 nel 2023), per un totale di € 27.539 mila (nel 2023 € 24.052 mila).

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati n. 467 (363 nel 2023), per un totale di € 37.984 mila (€ 27.081 mila nel 2023). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 575 (515 nel 2023) per complessivi € 38.239 mila (€ 32.691 mila nel 2023).

PRESTAZIONI EROGATE

	2024		2023	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.477	36.103	5.464	36.596
Liquidazioni della pensione in valor capitale	307	42.241	224	29.508
Riscatti della posizione individuale	993	66.027	895	62.551
Rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.)	1.373	101.365	1.365	86.921
Anticipazioni	381	27.539	365	24.052
Trasferimenti ad altri fondi pensione	467	37.984	363	27.081
Totale prestazioni		311.259		266.709

MOVIMENTO GENERALE PENSIONI EROGATE IN FORMA DI RENDITA ANNO 2024

(migliaia di euro)

Pensioni	N. pensioni al 31/12/2023	Numero pensioni anno 2024			Totale al 31/12/2024
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	
Vecchiaia	3.596	137	0	133	3.600
Invalidità	115	0	0	7	108
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.698	91	0	75	1.714
Trattamento minimo di pensione	55	0	0	0	55
Totale generale	5.464	228	0	215	5.477

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2024, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

SITUAZIONE R.I.T.A. ANNO 2024

(migliaia di euro)

Residuo al 31/12/2023	Rendimenti 2023	Saldo al 1/1/24	Posizioni destinate nel 2024	Supplementi	Rendimenti cessazione in corso anno	Rendite erogate nel 2024	Posizioni revocate	Residuo al 31/12/2024
137.226	8.989	146.215	117.163	973	564	-101.365	-304	163.246

NUMERO RENDITE R.I.T.A. ANNO 2024

al 31/12/2023	Posizioni destinate nel 2024	Esaurete nel 2024	Posizioni revocate nel 2024	Totale erogazioni anno 2024
1.365	486	-475	-3	1.373

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere adeguate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Negri.

In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari allo 0,70% con effetto dal 1/1/2025.

Il regime delle prestazioni pensionistiche

dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1/1/2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, prosecutori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31/12/2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo Negri il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale

TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dall'1/1/2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è data dal conto di previdenza personale costituito a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto di previdenza personale al 31/12/2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2024			2023		
	Numero al 31/12/2024	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2023	Età media	Pensione media annua
<u>Pensioni</u>						
Vecchiaia	3.655	79,05	7.330	3.651	78,73	7.142
Invalidità	108	74,40	9.938	115	73,40	9.758
Superstiti - coniuge	1.659	80,78	5.371	1.642	80,21	5.327
Superstiti - figli	55	33,72*	2.627	56	33,35*	2.755
Totale generale	5.477			5.464		

* Compresi i figli disabili.

Nuovi pensionati dell'anno:

	2024			2023		
	Numero al 31/12/2024	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2023	Età media	Pensione media annua
<u>Pensioni</u>						
Vecchiaia	137	67,32	7.573	95	66,95	6.415
Invalidità	0	0,00	0	2	57,50	8.042
Superstiti - coniuge	90	79,42	4.912	85	78,76	5.155
Superstiti - figli	1	16,00	1.309	2	17,50	1.864
Totale generale	228			184		

iniziali" all'1/1/2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che confluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo Negri

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo Negri prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare, sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "la riserva dei pensionati", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a

fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione e le rate pensioni non riscosse.

Le modifiche dall'1/1/2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1/1/2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata

aggiornata la regolamentazione del Fondo Negri così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito. Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “TFR conferito”.

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell’art. 44 del Regolamento, con effetto dall’1/1/2025 il Consiglio ha disposto l’aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della pensione di vecchiaia e di quella di invalidità di cui al Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

PIANO DI RIALLINEAMENTO E BILANCIO TECNICO

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2024 è stata confermata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del Fondo Negri ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, del quale, nel 2021, è stato eseguito il 3° aggiornamento quinquennale a norma del D. Lgs.252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si evidenzia che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro tendenzialmente positivi, che si sono riscontrati rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, sono risultati non significativi.

L’aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali. Come per la revisione precedente sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55, un tasso di capitalizzazione medio del 3,25% (al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione del 2% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamen-

to del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentacinque anni.

Si segnala che lo scorso 19 dicembre è pervenuta, da parte della Covip, una richiesta di informazioni sul terzo aggiornamento del piano quarantennale (inviato il 4 novembre 2021) e sul bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 per la quale si sta predisponendo la necessaria documentazione.

Covip, nel dettaglio, ha richiesto al Fondo di fornire una relazione dell’Organo Amministrativo che illustri le valutazioni condotte in merito all’evoluzione del disavanzo dal 2003 ad oggi ed i fattori che nel corso degli anni ne hanno influenzato la variazione ed i presidi posti per la gestione contabile e finanziaria del Comparto dei “Conti Individuali e Riserva dei Pensionati”. La Covip ha richiesto, altresì, le valutazioni effettuate dalla Funzione Attuariale e dalla Funzione di Gestione Rischi inerenti, ciascuno per le parti di propria competenza, alle metodologie, modelli e dati utilizzati per il calcolo del disavanzo tecnico e delle misure volte ad assicurare l’equilibrio finanziario del Fondo, all’adeguatezza dei coefficienti di trasformazione adottati tempo per tempo dal Fondo e all’efficace attuazione del sistema di gestione dei rischi.

Erogazioni assistenziali

La sensibilità delle Parti Sociali Costituenti ai temi solidaristici ha prodotto l’interessante e ormai connaturato affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole e completo, in linea con l’attuale evoluzione verso un welfare integrato, il sistema di prestazioni proprio del “M. Negri”. Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo Negri nel 2024 ha erogato n. 160 trattamenti, per un totale di € 879 mila. L’altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2024 con assegnazione di n. 2.144 premi per complessivi € 741 mila.

AGGIORNAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Documento sulla Politica di Investimento contiene indicazioni strategiche e modalità operative che articolano l’operato finanziario che il Fondo Negri attua nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Il Fondo Negri redige e pubblica nel proprio Sito web il Do-

cumento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei compatti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento è revisionato con periodicità triennale e viene aggiornato per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP o per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi compatti di investimento e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Nota Informativa sulla gestione del Fondo Negri e i compatti previsti

Strumento conoscitivo di riferimento per i nuovi iscritti, anche nel corso della durata del rapporto con il Fondo Negri, la Nota Informativa fornisce un quadro illustrativo con dettagli sulle specificità e le caratteristiche della gestione del Fondo Negri e dei Comparti d'investimento previsti.

Il documento nel tempo ha subito successive revisioni in vari punti secondo le indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza.

La versione corrente è redatta in conformità alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 che, nella logica della semplificazione ha prevista un'estensione più ridotta, con informazioni essenziali e dei rinvii per gli approfondimenti all'altra documentazione presente nel sito del Fondo Negri.

Il Documento è costituito come segue:

PARTE I – Informazioni chiave per l'aderente

Schede: Presentazione; I Costi; I Destinatari e I Contributi.

PARTE II – Informazioni integrative

Schede: Opzioni di Investimento; Informazioni sui Soggetti coinvolti.

APPENDICE – *Scheda: Informativa sulla Sostenibilità.*

La parte I contiene informazioni di base da consegnare in fase di adesione unitamente all'Appendice.

La parte II contiene informazioni di dettaglio disponibili per approfondimenti accedendo all'area pubblica del sito web del Fondo Negri.

Il Documento viene poi aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla realizzazione di modifiche significative dovute all'evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata *RITA - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*.

Con circolare del mese di dicembre 2022, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la COVIP ha comunicato l'aggiornamento degli schemi di Nota Informativa.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2023

Nel corso del 2024 il Fondo Negri ha provveduto alla redazione e alla messa a disposizione nell'area riservata del sito del Fondo Negri di ciascun iscritto del *"Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo"*, ai sensi delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza di cui alla deliberazione Covip.

La comunicazione, i cui principi generali di riferimento per la redazione sono quelli della trasparenza, correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni in conformità all'art. 13 - septies del vigente decreto 252/05, contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione sulla composizione per strumenti finanziari dei Comparti di investimento delle risorse della posizione individuale, sui rendimenti per comparto, sui raffronti con i benchmark, sul TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai compatti e, infine, il rinvio alle altre documentazioni presenti nel sito web del Fondo Negri per gli approfondimenti gestionali.

L'integrazione delle notizie della *"Comunicazione annuale"* con la *relazione di bilancio* e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo Negri, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il *Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter* periodiche emesse dal Fondo Negri, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo Negri.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in relazione agli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORP II, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha posto in primo piano il tema generale della valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, l'utilizzo del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione.

In proposito va rilevato che il Fondo Negri ha attivato da oltre un decennio e sperimentato utilmente con successivi

aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente e sollecito interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2024 il numero dei dirigenti che ha attivato il Fondo di Garanzia Inps, ottenendo il reintegro della propria posizione previdenziale, è inferiore a quello rilevato per l'anno precedente quanto a importo dei contributi e delle quote Tfr recuperati.

Il Fondo Negri prosegue nell'attività informativa sull'opportunità per l'iscritto interessato di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con l'invio di note ed avvertenze in ogni fase dell'attività relativa all'inserimento del credito nel passivo della procedura concorsuale che coinvolge l'azienda di appartenenza ed in occasione di eventuali richieste di riscatto in presenza di omissioni contributive.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo nei confronti degli iscritti, il Fondo Negri ha cura di fornire chiarimenti ed indirizzare gli iscritti interessati per l'avvio di contatti con le diverse sedi Inps, in ordine a specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

La tradizionale insufficienza del sistema previdenziale pubblico accresce sempre più l'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti da parte del Servizio Iscrizioni e Contributi del Fondo Negri al fine di evidenziare l'opportunità di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi del conseguimento di un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno del soddisfacimento dei bisogni economici al momento della quiescenza. Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo Negri, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare e ad accrescere le risorse destinate nella fase di accumulo mediante il conferimento del TFR.

Sistema welfare e la previdenza complementare

È proseguito, nel quadro degli interventi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità e di criteri ESG, lo stimolo ad un cambiamento culturale, con un processo evolutivo nel perseguitamento di obiettivi di impresa che siano sempre più inclusivi di valori aggiuntivi a quelli di stretto riferimento

degli azionisti e, specificamente, dei diritti della persona, della cura e valorizzazione del capitale umano e delle condizioni di lavoro e degli stakeholders in genere.

Se in passato il tema del welfare era ricorrentemente all'attenzione delle parti sociali che riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale, mai come negli ultimi tempi vengono esaltate l'essenzialità e potenzialità della sua funzione di protezione in presenza della pandemia e della crisi economica e finanziaria che sono venute ad esporre a disagio disrompente le classi lavorative più fragili.

Il Fondo Negri quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti durante o alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento. Considerato il protrarsi della difficile situazione economico-sociale, la circostanza impone di rinnovare il richiamo, anche al fine di incentivare lo sviluppo prospettico della previdenza complementare, affinché, sia pure gradualmente, venga avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti, dall'attuale 20% all'originario 11%.

IL SERVIZIO LEGALE E COMPLIANCE

Il Servizio Legale e Compliance, istituito nell'ottobre del 2021, a far data dall'1.01.2025 vedrà la ripartizione delle proprie competenze nell'Ufficio Legale e nell'Ufficio Compliance.

Attività Legale

L'attività Legale svolta nel corso del 2024 si è articolata in diverse operatività; in particolare: assistenza e consulenza legale in favore degli Organi Amministrativi del Fondo e dei Servizi, cura della fase precontenziosa delle pratiche finalizzata alla composizione anticipata delle controversie insorgende, valutazione di atti e contratti in uso, supporto alla Governance con attenzione alle novità normative che hanno interessato il Fondo, gestione del contenzioso in essere in sede di istruttoria delle pratiche, di gestione dei rapporti con gli studi legali incaricati e valutazione periodica delle relative *performance*, redazione di documenti, atti e contratti, trattazione e formulazione del riscontro a reclami ed esposti, cura dell'attività prodromica all'insediamento degli Organi

Sociali e redazione della relativa bozza di verbale del CdA, supporto nella stesura delle procedure operative dei Servizi. Inoltre, il Servizio Legale e Compliance ha effettuato un'attività di consulenza e affiancamento ai Servizi del Fondo con studi e ricerche su problematiche di interesse, fornendo pareri sulla normativa applicabile al caso concreto, oltre che di supporto nell'implementazione / revisione di aspetti cruciali delle attività svolte, effettuando, di concerto con i relativi Responsabili, la valutazione ed il bilanciamento dei rischi e delle opportunità relative alle decisioni operative da assumere.

Infine, il Servizio ha presidiato l'aggiornamento del sito *web* del Fondo Negri (area pubblica e area riservata) per garantire il corretto adempimento agli obblighi normativi e adeguati livelli di trasparenza.

Aggiornamenti Procedure operative

Nel corso del 2024 il Servizio Legale e Compliance ha assistito i Servizi del Fondo per lo sviluppo, la manutenzione e il controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, puntando l'attenzione sulle evoluzioni delle prassi operative e della normativa. Inoltre, ha svolto un'attività di analisi e di studio delle procedure operative in essere in considerazione delle innovazioni tecnologiche adottate dal Fondo Negri. Sono state rilasciate le procedure *Legale* (1.0) e *Compliance* (1.0).

Attività di Compliance

L'attività di Compliance svolta nel corso del 2024 ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e della Funzione Fondamentale di Revisione Interna (la cui istituzione è avvenuta in conformità alla normativa IORP II – Direttiva UE 2016/2341), nel corso delle rispettive riunioni periodiche, alle quali hanno partecipato gli addetti del Servizio Legale e Compliance, fornendo la propria assistenza.

Attività di Audit

L'attività di audit è stata svolta su delega della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, prima della sua esternalizzazione, e dell'Organismo di Vigilanza; entrambi, una volta delineati i controlli, ne hanno delegato la materiale esecuzione alla Compliance. La scelta dei lavori di Audit è stata effettuata sulla base delle risultanze emerse dal documento "Valutazione del rischio e Gap Analysis" elaborato dalla Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi. Gli audit hanno interessato in Servizio Amministrazione, il Servizio Finanza, il Servizio Immobiliare e il Servizio Legale.

Reclami: rilevazione e inoltro a Covip

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive disposizioni attuative, il Servizio Legale e Compliance ha monitorato la rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo Negri, aggiornando l'apposito Registro, propedeutico alla comunicazione trimestrale telematica alla stessa Autorità di Vigilanza, insieme agli altri dati richiesti dal *Manuale Covip delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione*.

Nel corso del 2024 è pervenuto un solo reclamo, regolarmente registrato e comunicato a Covip, a cui è stata data risposta (negativa) nei termini previsti.

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2024 il Fondo Negri ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l.; il Servizio ha curato i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico competente, presenziando alle attività ispettive e seguendo gli aggiornamenti della relativa documentazione. In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno, il Fondo Negri ha rinnovato il contratto anche per il 2025.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro che il Fondo Negri è obbligato a tenere risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati.

Il Fondo Negri ha consentito ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore in tema di sicurezza, usufruendo ove possibile della formazione finanziata.

Il personale del Fondo Negri si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminal, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Nel mese di marzo si è tenuta l'annuale *Riunione Periodica* con il Datore di lavoro, alla presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2023, per la quale il Medico competente ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il RSPP.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo Negri sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica.

Nel mese di luglio si è svolta la consueta prova d'esodo antincendio coordinata, a cui hanno partecipato i componenti delle squadre antincendio del Fondo Negri e di quelle degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione,

gestione e controllo, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall’insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti “*reati presupposto*”, dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo Negri ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione, Informatici, Societari, Ambientali*, in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro e Tributari*, a ciascuno dei quali sono state dedicate specifiche Parti Speciali del *Modello*.

Inoltre, l’Organismo di Vigilanza del Fondo Negri, nell’ambito della propria attività di monitoraggio della validità ed effettività del *Modello 231*, ha ritenuto opportuno affidare alla *PricewaterhouseCoopers Business Services Srl* l’incarico di assistenza per lo svolgimento delle attività collegate al *Modello 231* e, sulla base delle risultanze delle analisi effettuate, ha proceduto all’implementazione del *Modello*, demandandone la materiale esecuzione alla *Compliance*. Il CdA nella seduta del 20 novembre 2024 ha approvato l’introduzione delle fattispecie inerenti ai reati di reati di *ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità, nonché autoriciclaggio e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori* (articoli 25-octies e 25-octies.1 del D. Lgs. n. 231/01), ai quali è stata dedicata una specifica Parte Speciale del *Modello*, oltre al conseguente aggiornamento della Parte Generale del *Modello*.

Whistleblowing

A seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 in materia di *Whistleblowing*, il Fondo Negri ha individuato nell’Organismo di Vigilanza il soggetto deputato a gestire la raccolta e il trattamento delle segnalazioni, supportato, nella gestione operativa, dal Servizio Legale e *Compliance*. Al fine di garantire al meglio la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata, il Fondo Negri ha proceduto all’acquisto di un’apposita piattaforma informatica, in grado di garantire anche le esigenze in materia di sicurezza informatica, la cui gestione è stata demandata alla *Compliance*; non sono pervenute segnalazioni nel corso del 2024.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l’attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il

Fondo Negri rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel *Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2024.

Tutti i soggetti elencati nell’*Albo Fornitori e Professionisti* del Fondo Negri sono tenuti alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*.

Il Collegio dei Sindaci e l’Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l’esito di tali attività.

LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Protezione dei dati personali

Il Fondo Negri segue costantemente il necessario adeguamento alla normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al *Regolamento UE 2016/679* (Regolamento), conosciuto anche come *General Data Protection Regulation (GDPR)*, direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell’Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell’ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (*accountability*) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell’attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell’effettuare la tutela “per impostazione predefinita” rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Direttore Generale del Fondo Negri riveste l’incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come *Responsabile Privacy Generale*), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l’obiettivo del pieno rispetto del *Regolamento UE*. Al Responsabile per la Protezione dei Dati (*Data Protection Officer - DPO*) è riconosciuta la posizione prevista dall’articolo 38 del Regolamento e assegnati i compiti elencati all’articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il DPO per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all’esercizio dei diritti derivanti dal *Regolamento* stesso (articoli da 15 a 21).

Il Fondo Negri detiene e aggiorna il *Registro dei Trattamenti del Titolare*, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i ter-

mini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate per la loro protezione. Il *Registro* viene aggiornato in caso di introduzione di nuove misure significative in materia e, due volte l'anno, con i verbali delle riunioni tra il Direttore Generale, in qualità di Responsabile Privacy Generale, il DPO e il Responsabile del Servizio Supporti Informativi, in qualità di Amministratore di Sistema, in merito alle eventuali violazioni della sicurezza informatica (*data breach*), di cui è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati in caso di violazione significativa dei dati.

Tutti i soggetti interessati ricevono le nomine a Responsabili (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all'articolo 28 del *Regolamento*.

Tutti i dipendenti del Fondo Negri hanno ricevuto le *Istruzioni* del Titolare in materia di trattamento dei dati personali.

Le *Informative* per le varie tipologie di soggetti interessati vengono monitorate e aggiornate all'occorrenza.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l'Informativa sul trattamento dei dati personali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione, promozione e indagine sui servizi offerti.

In materia di *Videosorveglianza* ai fini della sicurezza e per la difesa materiale dei beni e delle risorse aziendali, il Fondo Negri è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8.04.2010. Al Fondo Negri è in vigore un accordo con la Rappresentanza Sindacale Aziendale di accettazione dell'installazione.

L'*archivio cartaceo remoto* dei documenti del Fondo Negri ha continuato ad essere gestito dalla LOG SERVICE Società Cooperativa a r. l., che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali, con cui è stato rinnovato il contratto anche per il 2025.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

In materia di sicurezza informatica, il Fondo ha provveduto allo studio e recepimento delle normative di riferimento, in particolare del Regolamento Europeo GDPR e delle Direttive NIS I e II, operative in tutti gli stati membri.

Nel corso dell'anno 2024 è stata dedicata particolare attenzione al Regolamento DORA, applicabile dal gennaio 2025 anche ai fondi pensione. Il provvedimento definisce obblighi uniformi per tutte le entità finanziarie (compresi gli IORP), relativamente alla sicurezza dei sistemi informatici e di rete. Tali obblighi riguardano il sistema di gestione dei rischi, la governance e gli accordi contrattuali stipulati

dalle entità finanziarie con i fornitori terzi di servizi ICT. La rivoluzione digitale sta interessando con sempre maggior forza anche il settore del welfare. L'operatività delle strutture non può prescindere dall'utilizzo delle tecnologie informatiche; la comunicazione con gli iscritti sta diventando sempre più orientata al digitale. L'applicazione del Regolamento sulla resilienza operativa digitale, imponendo agli operatori di adeguare la governance e il sistema di risk management al nuovo contesto, rappresenta una pietra miliare di tale percorso di modernizzazione. Il Regolamento richiede di sviluppare una cultura della sicurezza digitale, che fa perno anche sullo sviluppo di percorsi formativi permanenti dedicati alle strutture apicali, al personale e ai suoi fornitori di servizi ICT.

I dipendenti del Fondo Negri sono tenuti all'osservanza del *Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici* (il c.d. *Disciplinare Interno*), in vigore dal marzo 2010 e successivamente aggiornato con le delibere del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 e del 18/09/2024. Il suddetto *Codice* definisce un quadro di comportamenti omogenei diretti alla corretta applicazione delle vigenti normative in tema di *Cyber-security* e contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici.

Il Piano di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity* del Fondo sarà oggetto di un'importante revisione, a seguito della finalizzazione del progetto di ristrutturazione del Sistema informatico del Fondo, prevista entro il primo semestre del 2025.

I Progetti per infrastruttura e *Disaster Recovery* sono in fase avanzata di realizzazione, così come l'attività di rivisitazione della rete. Sono iniziate le operazioni di collaudo del nuovo sistema *Wi-Fi*.

Il Progetto di *Cyber-security*, per la prima fase di realizzazione della protezione informatica, è entrato in attività in data 17/12/2024. Tutta la gestione dei Firewall è stata riassegnata e assoggettata ad adeguato controllo.

Informative generali da parte del Fondo

In conformità alla Deliberazione Covip 22/12/2020 "Istruzioni di Vigilanza in materia di Trasparenza" ed ai relativi principi, il Fondo Negri inoltra informative agli iscritti al Fondo (informativa periodica), agli iscritti in fase di pre-pensionamento e ai beneficiari di rendita in erogazione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2024	2023	differenza
Immobilizzazioni immateriali	20.327	30.737	-10.411
Investimenti Immobiliari	123.127.000	123.227.000	-100.000
Fondo Immobiliare Negri	312.287.965	263.452.586	48.835.379
 Gestione patrimonio mobiliare	 3.078.047.973	 2.697.835.245	 380.212.728
Polizze assicurative a rendimento garantito	919.510.254	850.368.727	69.141.527
Altre partecipazioni	0	0	0
	3.997.558.227	3.548.203.972	449.354.255
 Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	132.177	68.100	64.077
oltre l'esercizio successivo	1.477.436	1.663.801	-186.365
	1.609.613	1.731.901	-122.287
 Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.704.217	1.687.010	17.206
<i>meno fondo di ammortamento</i>	-1.493.758	-1.433.860	-59.898
	210.458	253.150	-42.691
 Ratei attivi	540.697	366.670	174.027
Risconti attivi	241.109	205.684	35.425
	781.806	572.354	209.452
 Crediti diversi:			
Crediti verso inquilini	434.572	728.240	-293.668
<i>meno fondo svalutazione crediti</i>	-191.222	-133.420	-57.802
	243.350	594.820	-351.470
Altri crediti	6.961.341	45.265.192	-38.303.851
 Totale crediti diversi	7.204.691	45.860.012	-38.655.321
 Depositi bancari	50.513.277	68.659.782	-18.146.505
Denaro e valori in cassa	1.750	3.699	-1.949
	50.515.027	68.663.482	-18.148.454
 TOTALE ATTIVO	4.493.315.116	4.051.995.193	441.319.923

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2024	2023	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	383.607.165	392.648.738	-9.041.573
Fase di accumulo:			
Fondo Previdenziale degli iscritti c/individuali	2.175.519.997	1.965.422.703	210.097.293
Fondo Previdenziale degli iscritti TFR	1.396.691.626	1.248.596.549	148.095.078
	3.572.211.623	3.214.019.252	358.192.371
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	103.687.857	88.965.188	14.722.668
Fondo RITA TFR	59.558.017	48.261.249	11.296.768
	163.245.874	137.226.437	26.019.437
Conto Generale	100.078.085	75.135.317	24.942.769
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	4.219.142.747	3.819.029.744	400.113.003
FONDI VARI			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425.233	474.434	-49.201
Fondo speciale assistenza	619.795	705.940	-86.145
TOTALE FONDI VARI	1.045.028	1.180.374	-135.346
ALTRÉ PASSIVITÀ			
Ratei passivi	13.530	5.998	7.532
Risconti passivi	24.847	28.191	-3.345
	38.376	34.189	4.187
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	869.457	927.240	-57.783
Debiti verso Erario	24.726.417	7.297.844	17.428.573
Debiti verso istituti di previdenza sociale	233.861	242.724	-8.863
Altri debiti	2.286.733	2.015.605	271.128
	28.116.468	10.483.413	17.633.055
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	28.154.845	10.517.602	17.637.243
TOTALE PASSIVITÀ	29.199.873	11.697.976	17.501.897
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	4.248.342.620	3.830.727.720	417.614.900
Risultato netto dell'esercizio	244.972.496	221.267.473	23.705.023
TOTALE PASSIVO	4.493.315.116	4.051.995.193	441.319.923

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 2024

(valori espressi in euro)

	2024	2023	differenza
A) GARANZIE			
<i>I. Garanzie prestate a terzi</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale I	_____	_____	
<i>II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale II	_____	_____	
TOTALE GARANZIE (A)	0	0	0
B) IMPEGNI E RISCHI			
1) Leasing			
2) Anticipazioni COVID-19	0	28.835.796	
3) Altri	0	0	
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	0	28.835.796	-28.835.796
C) ALTRI CONTI D'ORDINE			
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	1.157.692	2.085.599	
Titoli di terzi in garanzia			
Libretti bancari di terzi a garanzia			
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	1.855.082	2.243.716	
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	3.012.774	4.329.315	-1.316.540
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	3.012.774	33.165.111	-30.152.336
GESTIONE PREVIDENZIALE			
CONTI D'ORDINE PER			
CONTRIBUTI E PRESTAZIONI			
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	375.873.586	400.816.354	-24.942.769
2) Aziende per contributi non regolati	11.770.418	13.031.776	-1.261.358

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2024

(valori espressi in euro)

	2024	2023	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	5.703.106	5.720.676	-17.571
Proventi Fondo Immobiliare	11.154.437	141.318	11.013.119
Interessi su mutui ipotecari	63.552	56.997	6.555
Proventi da gestione mobiliare	305.131.040	286.487.418	18.643.622
Proventi da titoli di proprietà	0	0	0
Interessi su disponibilità finanziarie	4.179.969	5.574.565	-1.394.596
Interessi di mora	1.228	648	580
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	607.142	-8.396	615.538
REDDITO LORDO	326.840.473	297.973.228	28.867.246
ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.297.647	-1.311.870	14.223
Interessi passivi	-9.480	-18.335	8.855
Spese gestione immobili rimaste a carico	-2.271.291	-2.517.528	246.236
Spese gestione mobiliare	-15.810.709	-14.944.601	-866.108
Altre sopravvenienze attive	786.611	229.311	557.300
Sopravvenienze e minusvalenze immobili	-31.105	17.681	-48.787
	-18.633.622	-18.545.342	-88.281
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi vari	306.270	245.829	60.441
Perdite su crediti vs/inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-2.182	-3.775	1.594
Provvidigioni vendita immobili	-23.196	-4.087	-19.109
	280.892	237.967	42.926
TOTALE PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI	-18.352.730	-18.307.375	-45.355
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	308.487.744	279.665.853	28.821.891
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-6.243.314	-6.023.500	-219.814
Ammortamento beni immateriali	-10.411	-10.411	0
Ammortamento beni materiali	-92.608	-91.058	-1.551
Altri accantonamenti	-59.802	-39.916	-19.885
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	-6.406.134	-6.164.884	-241.250
REDDITO NETTO	302.081.610	273.500.969	28.580.641
meno imposta sostitutiva	-929.415	-939.346	9.932
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	301.152.195	272.561.622	28.590.573
Effetto fiscale sulla gestione	-56.179.699	-51.294.149	-4.885.550
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	244.972.496	221.267.473	23.705.023

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

(valori espressi in euro)

2024

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	244.972.496
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-11.154.437
Rendimenti anticipati in corso di anno	6.593.173
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.620.410
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespi	92.608
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	183.501
	242.307.752

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio	244.342.249
Giro a Riserva Tecnica dei Pensionati	18.242.448
Rendimenti Conti Individuali	4.277.213
TFR	214.745.964
Premi di produzione	66.153
Rendimenti TFR	911.011
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	32.441.472
Altre entrate	265.482
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-331.123.502
Rimborsi TFR	-252.900
Altre uscite	-3.119
	183.912.471

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	10.411
Immobilizzazioni materiali	100.000
Fondo immobiliare Negri	-37.680.942
Altre immobilizzazioni materiali	-17.206
Gestione finanziaria	-449.354.256
Crediti verso inquilini	351.470
Crediti verso mutuatari	122.287
Altri titoli	0
	-486.468.237

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	26.434.284
Debiti verso fornitori	-57.783
Debiti tributari	17.428.573
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-8.863
Altri debiti	275.316
Fondo Speciale Assistenza	-1.706.555
Fondo ammortamento cespi	-32.711
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-232.702
	42.099.559

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-18.148.455
	68.663.482
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	50.515.027

NOTA AL BILANCIO

(nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro)

1) NATURA ED ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" – in seguito denominato Fondo Negri – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo Negri gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo Negri è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo Negri, nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

A pagina 31 è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nella presente nota al bilancio tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo Negri, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo

conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo Negri.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo Negri.

I principi contabili adottati dal Fondo Negri per la predisposizione del bilancio, coerenti con il Manuale Contabile, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente le spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto maggiorato degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque anni.

b) Immobili e diritti reali immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo Negri mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40 <Investment property>, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno al Fondo.

Il Fondo Negri valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti l'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuarne la manutenzione.

Il Fondo Negri rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come «riparazioni e manutenzione» dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo.

Il costo acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile, come, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari sono valutati con il criterio del "fair value" con variazioni imputate al conto economico.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value, il Fondo Negri evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

I proventi o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come differenza tra il corrispettivo della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione.

Generalmente, in caso di dismissioni parziali di un investimento immobiliare, la parte eliminata corrispondente alla porzione alienata è determinata in proporzione alla superficie ceduta. In taluni casi è possibile che siano utilizzati dei criteri differenti, quando ciò consente una più coerente rappresentazione veritiera e corretta (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico quando il rimborso diventa esigibile (Voce ONERI E PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento

Immobiliare di tipo chiuso riservato

"Immobiliare Negri"

Il Fondo Immobiliare Negri, fondo immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo Negri mediante versamento in denaro. La valutazione nel bilancio del Fondo Negri rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo Immobiliare Negri.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare Negri, sono i seguenti:

- Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Successivamente alla rilevazione iniziale di costo è adottato il principio contabile del "fair value" desunto dalle Relazioni di Stima effettuate da esperti indipendenti, che, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono due volte l'anno l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze / minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili / perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

- Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 16.

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti

ti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. In conformità con l’OIC 15, il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall’OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

g) Gestione Patrimonio Mobiliare

Le risorse del Fondo Negri oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D. Lgs. 252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n. 166/14.

A norma del predetto D. Lgs. 252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo Negri in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificati in questa categoria gli strumenti finanziari detenuti per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito (comprese quote di OICR);
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati, detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della delibera-

razione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e le polizze di capitalizzazione ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell’andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla sudetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il “fair value” viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato “GLOBAL VALUATION POLICY” concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è determinato con l’ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono prevalentemente impiegate nell’investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicurative. Queste sono valorizzate in base al criterio del fair value.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione ed è comunicato periodicamente nell’estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l’ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicurative considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza dei riscatti parziali e delle polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. In conformità con l’OIC 19, il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun Conto Individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione Individuale dell’Iscritto. Quest’ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

L’ammontare dei Conti Individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
- il Fondo RITA;
- il Conto Generale;

mentre, tra quelli “d’ordine”, viene evidenziato:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione delle suindicate eccedenze tra i conti d’ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione sulla disciplina del bilancio per i fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell’anno per le prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell’esercizio, vengono disposti gli opportuni

aggiustamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Fondo RITA

L’art.1 della L. 205 / 17 ha introdotto la facoltà per gli iscritti di anticipare l’erogazione della pensione integrativa sino a 5 o 10 anni dal compimento dell’età pensionabile. Il Fondo RITA accoglie l’impegno a pagare le prestazioni future, pari al montante accumulato di tutti coloro che hanno già ottenuto la liquidazione della Prestazione RITA.

n) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli iscritti ed il trattamento di fine rapporto conferito sono rilevati, in espressa deroga al principio della competenza, solo al momento dell’effettivo incasso da parte del Fondo; conseguentemente, sia l’attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell’incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d’ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all’iscritto (criterio di cassa).

La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

o) Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

È composto dalle stime relative, al fondo speciale assistenza e dal TFR, determinato ai sensi di legge.

p) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l’iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 20, contro € 31 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 11. L'importo è costituito principalmente da: costo delle implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili, costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server e sostituzione del software di rilevazione delle presenze, acquisto di licenze in corso d'anno.

Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 10.

Investimenti immobiliari

Al 31/12/2024 il fair value degli immobili di proprietà ammonta ad € 123.127 (€ 123.227 al 31/12/2023), con una variazione in diminuzione di € 100.

La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	(migliaia di euro)
Valore immobili al 31/12/2023	123.227
Rivalutazione dei Fabbricati	925
Svalutazione dei Fabbricati	-362
Vendita Unità Immobiliare (*)	-663
Valore Immobili al 31/12/2024	123.127

(*) Vendita unità commerciali presso le Residenze – Segrate

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato differenze positive e negative, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sotto.

La perizia di stima è stata effettuata sui "singoli asset" dall'esperto indipendente, identificato in seguito alla selezione basata su competenza ed esperienza, ed in conformi-

(migliaia di euro)

Fabbricato	2024	Plusvalenze / Minusvalenze	Acquisti / Vendite	2023
Via Statilio Ottato, 86	Roma	350	5	345
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.910	65	1.845
Lgo Luigi Antonelli, 14	Roma	445	-10	455
Lgo Giulio Capitolino, 9	Roma	300		300
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	1.725	-25	1.750
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	21.720	190	21.530
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.800	30	12.770
Via Casal Bianco, 190	Roma	90		90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12		12
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	6.190	-20	6.210
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	6.050	-20	6.070
Via Palestro, 32	Roma	13.800	-150	13.950
Via Palestro, 37	Roma	3.610	190	3.420
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	5.885	65	5.820
Via Reno, 1	Roma	9.080	10	9.070
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.380	230	10.150
Via Pozzone, 2	Milano	3.095	110	2.985
Residenze Segrate	Milano	3.220	-47	-663
Palazzo Tiepolo	Milano	4.890	-40	4.930
C.so Umberto I, 53	Brindisi	375	-10	385
C.so Emilia, 4/6	Torino	6.300	-40	6.340
C.so Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.900	30	10.870
		123.127	563	-663
				123.227

tà alla normativa vigente. La base di valore utilizzata è il fair value. In relazione ad ogni singolo asset, l'esperto indipendente analizza se utilizzare come metodologia valutativa il metodo sintetico-comparativo, la capitalizzazione diretta o il metodo finanziario reddituale.

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Negri ha sottoscritto quote del **Fondo Immobiliare Negri**, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e “riservato”, gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31/12/2024 del Fondo Immobiliare Negri, redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo Immobiliare Negri, il valore della quota del Fondo Immobiliare Negri si è attestato alla fine dell’esercizio 2024 a **325.639,171** (euro), per un controvalore complessivo, corrispondente a n. 959 quote, pari a 312,288 milioni di euro. La Relazione di gestione è pubblicata integralmente con il presente bilancio del Fondo Negri.

Il limite dell’attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 16/11/2022, è stato fissato in € 450 milioni di euro (dal precedente di € 400 milioni di euro).

Altre partecipazioni

Il Fondo Negri possiede n. 900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell’art.59, c.31, della L.449/97, acquisite a titolo gratuito, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni, in forza di convenzione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

Gestione patrimoniale mobiliare

Le risorse del Fondo Negri, oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo Negri in osservanza al DM. n. 166/14.

Le attività finanziarie detenute per investimento sono essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale e dal valore dei contratti derivati detenuti esclusiva-

mente con finalità di copertura e di efficiente gestione. In particolare, il Fondo Negri ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati gestori sulla base dell’Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2024 si possono qui di seguito così sintetizzare:

Comparto Conti individuali:

Asset Class		2024	2023
		%	%
INVESTMENT GRADE	Min	37,5	37,5
HIGH YIELD	Max	15	15
CONVERTIBLE	Max	0	15
EQUITY	Max-Min	32+/-5	37 +3
FOREX	Max	15	15
FIA (Fondi d’Investimento Alternativi)	Max	20	20

Comparto TFR Medio termine:

Asset Class		2024	2023
		%	%
INVESTMENT GRADE	Min	45	45
HIGH YIELD	Max	20	20
CONVERTIBLE	Max	0	10
EQUITY	Max-Min	25+/-3	25
FOREX	Max	20	20

Comparto TFR lungo termine:

Asset Class		2024	2023
		%	%
INVESTMENT GRADE	Min	30	30
HIGH YIELD	Max	20	20
CONVERTIBLE	Max	0	10
EQUITY	Max-Min	50+/-5	50
FOREX	Max	15	15

Per i comparti TFR i benchmark fissati sono elencati nella tabella a pagina 38.

Il comparto dei Conti Individuali non ha un benchmark di riferimento.

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D.Lgs.252/05, è custodito da BNP Paribas S.A., che svolge la funzione di Depositario eseguendo registrazioni in conti separati, aperti in nome del Fondo Negri, per i differenti gestori, in modo che possano essere chiaramente identificati.

Come già precisato, l’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i

BENCHMARK FISSATI PER I DIVERSI GESTORI

Comparto TFR Garantito	Tasso di rendimento minimo delle polizze assicurative di capitalizzazione con le quali vengono gestite le risorse conferite, al netto di costi e oneri fiscali.
	<ul style="list-style-type: none"> - 16% Euro Treasury (LEATTREU Index) - 33% Euro Corporate (LECPTREU Index) - 3% Global Aggregate (LEGATREH Index)
Comparto TFR Medio Termine	<ul style="list-style-type: none"> - 16% Global Corporate (LGCPTREH Index) - 7% Global Corp. HY EUR Hdg (H23059EU INDEX) - 25% MSCI All Country World EUR hdg (M1CXUBLR Index)
	<ul style="list-style-type: none"> - 10% Euro Treasury (LEATTREU Index) - 20% Euro Corporate (LECPTREU Index) - 10% Global Aggregate (LEGATREH Index)
Comparto TFR Lungo Termine	<ul style="list-style-type: none"> - 10% Euro High Yield BB rating only (I05443EU INDEX) - 45% MSCI World EUR hdg (MXWOHUE Index) - 5% MSCI Emerging Markets (MSDEEMN Index)

titoli di debito, per i titoli di capitale, per le polizze e per i mutui ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tutte le attività sono valorizzate al mark to market alla data di riferimento, secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dal Depositario.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelevamenti, nonché plusvalenze o minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato. I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati come attività, se il mark to market è positivo e come passività in caso contrario.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione, al netto del valore delle polizze assicurative, è passata da € 2.697.835 a € 3.078.048 con un incremento di € 380.213 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2023	2.697.835
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	110.336
Spese e Commissioni	-8.345
Risultato lordo della gestione	278.221
Saldo al 31/12/2024	3.078.048

A pagina 39 è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Rispetto alla classificazione utilizzata nel Bilancio 2023, gli attivi sono stati riclassificati per offrire un maggior dettaglio. Di seguito si riporta l'**esposizione valutaria al netto delle coperture** dei comparti al 31/12/2024:

	Conti individuali	TFR Medio T.	TFR Lungo T.
Esposizione valutaria	2,82%	4,25%	5,80%

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D. Lgs.252/05 si evidenzia che il Fondo Negri, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2024 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

In allegato al Bilancio viene riportato l'elenco delle 50 esposizioni più significative in strumenti finanziari presenti nelle gestioni mobiliari (vedi pagina 54).

Polizze di assicurazione a rendimento e/o capitale garantito

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo Negri ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia sul rendimento minimo e/o capitale a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore.

Il saldo al 31/12/2024 è pari ad € 919.510 contro € 850.369

CONSISTENZA INIZIALE, FINALE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2024	% sul totale	Valore al 31/12/2023	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.512.376	49,13%	1.438.278	53,31%	74.098
di cui					
Governativi	107.754	3,50%	308.993	11,45%	-201.238
Corporate	1.395.321	45,33%	1.126.653	41,76%	268.668
Future	9.301	0,30%	2.633	0,10%	6.668
Azioni	1.149.035	37,33%	1.017.168	37,70%	131.867
di cui					
Titoli	1.131.938	36,77%	1.013.371	37,56%	118.567
Future	17.097	0,56%	3.797	0,14%	13.300
Liquidità	416.637	13,54%	242.389	8,98%	174.248
di cui					
Obbligazione governativa < 6 mesi	45.433	1,48%	26.452	0,98%	18.981
Obbligazione corporate < 6 mesi	26.495	0,86%	25.998	0,96%	497
Liquidità impiegata a fronte di future	264.860	8,60%	79.383	2,94%	185.477
Liquidità per margini copertura valutaria	-8.683	-0,28%	2.251	0,08%	-10.934
Liquidità di gestione	88.531	2,88%	108.305	4,01%	-19.774
Totale	3.078.048	100%	2.697.835	100%	380.213

del 2023, con un incremento netto del conto pari ad **€ 69.141**. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2023	850.369
nuovi conferimenti/prelevamenti	49.102
rendimento trattenuto	-7.141
Risultato lordo della gestione	27.180
Saldo al 31/12/2024	919.510

Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo Negri: il saldo è diminuito di € 122, da € 1.732 a € 1.610. Tale decremento è dovuto ad estinzioni anticipate per € 109, a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 133 e una erogazione per € 120.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha destinato a tale finalità l'importo complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente Euribor 6 mesi più 0,2 punti percentuali di spread). Il tasso di interesse consente al Fondo Negri di rimanere in linea con le previsioni di rendimento e permette agli iscritti (anche come azione di solidarietà), di poter beneficiare di un tasso concorrenziale a quello di mercato.

Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 18.

	(migliaia di euro)
Quote di mutuo	2024
- rimborsabili entro l'esercizio successivo	132
- rimborsabili oltre l'esercizio successivo	1.478
	1.610
	1.732

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Al 31/12/2024 il valore contabile della classe <Mobili, macchine, attrezzature, automezzi>, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta ad € 210.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Roma, Via Reno 1, per € 21 e per il fabbricato in Milano, Via Paolo da Cannobio 8, per € 6.

Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 27 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 93.

La composizione del saldo è la seguente:

	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	324	0
Macchine elettroniche	929	785	145
Arredamento e attrezzature	78	69	9
Mobili e Arredi Cannobio	204	190	14
Mobili e Arredi Reno	49	22	27
		→	

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Impianti telefonico e fax	63	47	16
Macchine impianti e attrezzi	11	11	0
	1.658	1.448	210
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.704	1.494	210

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 782 contro € 572 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 210.

La composizione del saldo è la seguente:

a) Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 541, costituito da interessi attivi su conti correnti bancari; quello dell'esercizio precedente era pari ad € 367; l'incremento registrato è stato, quindi, pari ad € 174.

b) Risconti attivi

Il conto presenta un saldo di € 241 composto: per € 68 da risconti per premi assicurativi pagati nel 2024 ma di competenza dell'esercizio futuro e per € 173 da canoni di manutenzione ed altri costi relativi a consulenze e prestazioni di servizi.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 206: risulta pertanto un incremento di € 35.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	435	728	-293
meno: fondo svalutazione crediti	-191	-133	-58
	244	595	-351
b) Altri crediti	6.961	45.265	-38.304
Totale	7.205	45.860	-38.655

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31/12/2024, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 244, con una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio, di € 351. Si tratta dei crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del saldo è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Fitti arretrati	371	637	-266

	2024	2023	Variazioni
Fatture da emettere per conguagli oneri accessori	64	91	-27
	435	728	-293
meno: fondo svalutazione crediti	-191	-133	58
Totale	244	595	-351

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

La composizione del saldo è la seguente:

	2024	2023	Variazioni
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva	0	39.845	-39.845
Altri crediti verso Erario	36	7	30
Depositi attivi presso terzi	5	5	0
Prestiti a dipendenti	112	84	28
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	6.593	5.067	1.526
RITA per quota spese di gestione (art. 11 c. 13 del Regolamento)	70	68	2
Crediti verso dipendenti	17	19	-2
Crediti verso mutuatari	61	74	-13
Crediti verso Comune di Roma	37	46	-9
Diversi	30	51	-21
Totale	6.961	45.265	-38.304

a) Crediti verso Erario per imposta sostitutiva

La voce presenta un saldo pari a zero. L'importo a credito alla fine dello scorso esercizio, pari ad € 39.845, è stato utilizzato per compensare parzialmente il debito risultante alla fine del corrente anno.

b) Altri crediti verso Erario

Il saldo è pari a € 36 ed è costituito per € 2 da crediti per imposta sostitutiva su mutui, per € 4 da crediti per addizionali su prestazioni e per € 30 dal credito per l'avvenuto pagamento nelle more del giudizio proposto dal Fondo avverso una cartella di pagamento notificata nel corso dell'esercizio. Il Fondo è risultato vincitore presso la CGT di Ig, gli addebiti sono stati sgravati e l'importo anticipato è stato già rimborsato nel corso del 2025.

c) Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno

Si tratta dei rendimenti accreditati sulla Posizione degli

Iscritti ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio. Nel 2024 tale voce è pari ad € 6.593, mentre nell'esercizio precedente era stata pari a € 5.067; in considerazione di ciò, tale voce è stata esposta e commentata tra gli "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale.

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di € 1.526.

La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2024 sulle singole posizioni individuali.

■ *Dirigenti cessati per quota spese di gestione RITA*

Si tratta delle spese € 70 addebitate alle posizioni individuali dei dirigenti cessati RITA, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art.11, c.13, del Regolamento, contro € 68 dell'esercizio precedente.

■ *Crediti verso mutuatari*

L'importo di € 61 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza il 31/12/2024 e non ancora incassate per i mutui in essere.

■ *Crediti verso Comune di Roma*

L'importo è pari ad € 37 ed è relativo alla Tassa Rifiuti (TARI). Il Comune di Roma compenserà tale credito con quanto dovuto per il 2025.

■ *Diversi*

L'importo è pari ad € 30, contro € 51 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 21.

Il conto è composto da addizionali da recuperare su pensionati cessati per € 4, da note di credito da ricevere per € 7, da depositi cauzionali fornitori per € 10, da crediti verso INAIL per € 9.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 50.513 contro € 68.660 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 18.147.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 2, contro € 4 dell'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

L'importo di € 383.607 (€ 392.649 dell'esercizio precedente) esprime l'impegno assunto dal Fondo Negri nei confronti degli iscritti pensionati calcolato con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. La variazione negativa di € 9.042 rispetto allo scorso esercizio è dovuta ai seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	392.649	399.593	-6.944
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	60.483	40.880	19.603
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-36.105	-36.599	
capitali di copertura	-42.241	-29.508	

→	2024	2023	Variazioni
	-78.346	-66.107	-12.239
	374.786	374.366	420
+ Attribuzione			
dal conto generale	8.821	18.283	-9.462
Saldo al 31 dicembre	383.607	392.649	-9.042

Attribuzioni ad integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati
Viste le risultanze attuariali relative al calcolo della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 8.821.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2024 è di € 383.607, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

La movimentazione del Fondo Previdenziale degli iscritti negli anni 2024 e 2023 è riepilogata nel seguente prospetto:

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

(migliaia di euro)

	2024			2023			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.965.423	1.248.597	3.214.019	2.193.581	1.194.526	3.388.107	-174.087
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	148.314	58.831	207.145	-308.469	-42.675	-351.145	558.289
+ Accrediti per contributi ordinari	244.205		244.205	224.159		224.159	20.046
+ interessi di mora al saggio legale	138		138	140		140	-3
+ Ricostituzione saldo	253	52	305	678	75	752	-447
+ Incassi TFR		162.600	162.600		147.706	147.706	14.894
+ Rivalutazione TFR		0	0		6	6	-6
+ Interessi di mora TFR		169	169		166	166	3
+ Rimb. Interessi di Mora TFR		-1	-1		0	0	-1
+ TFR pregresso		9.906	9.906		7.702	7.702	2.204
+ Rivalutazione TFR pregresso		1.851	1.851		1.227	1.227	624
+ TFR pregresso ante 2007		1.567	1.567		791	791	776
- Rimborsi TFR		-252	-252		-534	-534	282
+ Premio di produzione		66	66		72	72	-6
+ Trasferimenti da altri fondi		38.653	38.653		32.691	32.691	5.962
+ Contributi ante 2003		0	0	1	0	1	-1
+ Rend. anticipati per prestaz. nell'anno		875	875		629	629	246
+ Rend. Lordo per CI	3.749	0	3.749	3.030	0	3.030	718
- Spese tenuta conto a.c.	-962	0	-962	-949	0	-949	-12
-/+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI	757	0	757	874	21	895	-137
-/+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati RITA	1	0	1	14	0	14	-13
+ Maggioraz. del c/ ind. per casi di inv. e sup.	57	0	57	110	0	110	-53
+ Riattivazione saldi	38	20	58		0	0	58
-/+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	-57	-238	-295	-183	-298	-481	186
	2.361.914	1.522.697	3.884.611	2.112.987	1.342.104	3.455.090	429.521
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-43.977	-16.507	-60.484	-31.586	-9.294	-40.880	-19.604
liquidazioni del conto	-47.560	-46.005	-93.565	43.973	-42.631	-86.604	-6.961
RITA	-73.827	-44.309	-118.136	-53.609	-28.780	-82.388	-35.748
trasferimenti ad altri fondi	-19.091	-18.893	-37.984	-14.913	-12.169	-27.081	-10.903
	-184.455	-125.714	-310.169	-144.080	-92.873	-236.953	-73.216
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-1.939	-291	-2.230	-3.483	-634	-4.117	1.887
Saldo al 31 dicembre	2.175.520	1.396.692	3.572.212	1.965.423	1.248.597	3.214.019	358.193

Nella prima tabella a pagina 43 sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre compatti dedicati al TFR conferito.

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 163.246. A pagina 43 si riporta la movimentazione.

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art.11, D. Lgs.252/05, come modificato dalla L.205/17).

Nella tabella che segue è evidenziato l'impegno del Fondo Negri per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 163.246.

Anno	Importo	Anno	Importo
2025	80.223	2029	3.014
2026	46.681	2030	775
2027	22.829	2031	430
2028	9.198	2032	96
		Totale	163.246

TFR - MOVIMENTAZIONI DEI CONTI

(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2024				2023	
	bilanciato				Totale	Totale
	garantito	medio termine	lungo termine	Variazione		
Consistenza all'1/1	723.496	405.092	120.009	1.248.597	1.194.526	54.071
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	10.544	37.886	10.401	58.831	-42.675	101.506
+ Ricostituzione saldo	13	39	0	52	75	-23
+ Incassi TFR	85.254	49.357	27.990	162.600	147.706	14.895
+ Rivalutazione TFR	0	0	0	0	6	-6
+ Interessi di mora TFR	97	51	21	169	166	3
+ Rimb. Interessi di Mora TFR	0	-1	0	-1	0	-1
+ TFR pregresso	4.089	4.191	1.626	9.906	7.702	2.204
+ Rivalutazione TFR pregresso	973	619	259	1.851	1.227	624
+ TFR pregresso ante 2007	894	607	66	1.567	791	776
- Rimborsi TFR	-195	-41	-16	-252	-534	282
+ Premio produzione	35	11	20	66	72	-6
-/+ Switch comparto entrata	1.570	6.202	3.262	11.034	6.139	4.895
-/+ Switch rendimenti entrata	215	70	94	379	1.131	-752
-/+ Switch comparto uscita	-9.080	-1.317	-636	-11.034	-6.139	-4.894
-/+ Switch rendimenti uscita	-110	-268	0	-379	-1.131	753
+ Trasferimenti da altri fondi	19.389	10.359	8.905	38.653	32.691	5.962
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	0	0	0	0	629	-629
+ Rendimenti per calcolo RITA	7	683	186	875	0	876
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI	0	0	0	0	21	-21
+ Riattivazione saldi residui	20	0	0	20	0	20
-/+ incameramenti per eccedenze e residui saldi	-18	-210	-10	-238	-298	60
	837.193	513.328	172.176	1.522.697	1.342.104	180.593
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-11.240	-5.267	0	-16.507	-9.294	-7.213
liquidazioni del conto	-25.692	-15.694	-4.619	-46.005	-42.631	-3.375
RITA	-29.224	-14.092	-993	-44.309	-28.780	-15.529
trasferimenti ad altri fondi	-10.602	-5.565	-2.726	-18.893	-12.169	-6.724
	-76.758	-40.618	-8.338	-125.714	-92.873	-32.841
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-229	-5	-57	-291	-634	343
Saldo al 31 dicembre	760.206	472.705	163.781	1.396.692	1.248.597	148.095

FONDO RITA - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

(migliaia di euro)

Conti Individuali	2024				2023	
	garantito	bilanciato			Totale	Totale
		medio termine	lungo termine	Variazione		
Consistenza al 31/12	88.965	42.417	5.312	533	48.262	137.227
Attribuzione risultato esercizio precedente	7.388	846	684	70	1.600	8.988
+ Grc da Conti Individuali	96.353	43.263	5.996	603	49.862	146.215
+ Grc da TFR	73.827	39.044	5.218	46	44.309	73.827
+ Rendimenti annui	529	1	34	1	36	565
+ Rinuncia RITA	-253	-4	-48	0	-52	-305
	74.103	39.042	5.204	47	44.293	118.396
- Erogazioni rate rendite RITA	-66.768	-30.230	-4.050	-317	-34.597	-101.365
Saldo al 31 dicembre	103.688	52.075	7.150	333	59.558	163.246

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31/12/2024 ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2023 era pari a € 400.816, è passata ad € 375.874, con un decremento di € 24.943.

La copertura del suddetto importo di € 375.874 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione futura: 2025-2027: 1,8%; 2028: 1,90%; 2% per gli anni successivi;
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,25% (2023: 3,25%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,70% per il 2025; perequazione gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differenti con age shift per età e sesso (2023: IPS55 con age shift per età e sesso).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	(migliaia di euro)	
	2024	2023
Ammontare posizioni degli iscritti	4.211.409	3.827.197
Riserva tecnica dei pensionati	383.607	392.649
Totale impegni	4.595.016	4.219.846
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva Tecnica		
dei pensionati	383.607	392.649
Fondo previdenziale		
iscritti	3.572.212	3.214.019
Fondo RITA	163.246	137.226
Conto Generale	100.078	75.135
Totale disponibilità	4.219.143	3.819.030
Contributi integrativi dovuti per prestazioni future	375.874	400.816

L'importo di € 375.874 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo Negri dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2024 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo Negri, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo Negri, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, della idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo Negri fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 1.007,44 per il 2024) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 8.821 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 100.078.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	2024	2023	Variazioni
Saldo iniziale	75.135	59.893	15.242
Contributi integrativi incassati	32.441	30.407	2.034
+ Spese tenuta conto dirigenti cessati	962	949	13
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 27 del Regolamento)	2.230	4.117	-1.887
+ risultato esercizio precedente			
non distribuito	66	2	64
+ contributi ante 2003	28	1	27
+ altre entrate	41	0	41
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	197	140	57
			→

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
+ Incrementi eccedenze e residui saldi	295	481	-186
	111.395	95.991	15.404
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-741	-732	-9
- contributi ante 2003 a FPI	0	-1	1
- maggiorazione dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-57	-110	53
- conti prescritti riattivati attivi	-143	-112	-31
- riattivazione saldi residui	-58	0	-58
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-615	-797	182
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-879	-820	-59
- altre uscite (cause passive)	-3	-2	-1
Saldo del conto generale	108.899	93.418	15.481
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	-8.821	-18.283	9.462
Saldo finale al 31 dicembre	100.078	75.135	24.943

Nel saldo è compreso il recupero delle spese amministrative per le posizioni individuali riferite a dirigenti cessati da oltre due anni che, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, per la natura che assumono sono state addebitate nelle singole posizioni ed accreditate al conto generale, per un importo complessivo di € 962.

FONDI VARI

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31/12/2024 è di € 425 contro € 474 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 49. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	474	717	-243
Liquidazione TFR e anticipazioni	-40	-136	96
Quota TFR maturata nell'anno	175	172	3
Rivalutazione	9	7	2
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-2	-1	-1
Recupero contribuzione 0,50% (L. 297/82, art. 3)	-2	-3	1
Conferimento di quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-189	-282	93
Totale	425	474	-49

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.23, c.3, dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Saldo iniziale	706	599	107
Erogazioni varie, come da delibere del Consiglio di Amministrazione	0	-18	18
Erogazioni sussidi per figli disabili	-879	-820	-60
Borse di studio erogate nell'esercizio	-827	-612	-216
Accantonamento a carico del Conto Economico	0	4	-4
Integrazione da Conto Generale per borse di studio	36	20	16
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	705	712	-7
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	879	820	60
Totale	620	705	-85

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo Negri, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 620 con un decremento di € 85 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2024 sono stati erogati sussidi a n. 160 (n. 150 nel 2023) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 879 (€ 820 nel 2023).

Le borse di studio nel 2024 sono state assegnate a 2.144 studenti (1.963 nel 2023) in possesso dei requisiti specificati nei bandi di concorso pubblicati dal Fondo Negri. L'importo complessivo di € 741 è stato erogato: per € 180 a n. 317 studenti della scuola media inferiore; per € 315 a n. 1.342 studenti della scuola superiore; per € 450 a n. 362 studenti universitari; per € 800 a n. 123 studenti per tesi di laurea.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 13 contro € 6 dell'anno precedente; tale importo si compone di quote di costo di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 25, contro € 28 dell'esercizio

precedente; è composta da canoni di locazione fatturati anticipatamente tra i quali i più rilevanti, per € 23 relativi ai contratti di locazione della società Dove Vivo in Via Fiume delle Perle 146 - Roma.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

			(migliaia di euro)
	2024	2023	Variazioni
a) debiti verso fornitori	869	927	-58
b) debiti verso erario	24.726	7.298	17.429
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	234	243	-9
d) altri debiti	2.287	2.016	271
Totale	28.116	10.483	17.633

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 869 contro € 927 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 58. L'importo, integralmente dovuto entro l'esercizio successivo, è composto come segue:

			(migliaia di euro)
	2024	2023	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	571	629	-58
Fatture fornitori da ricevere	298	298	0
Totale	869	927	-58

b) Debiti verso erario

L'importo della voce al 31/12/2024 è di € 24.726 contro € 7.298 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 17.429.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

			(migliaia di euro)
	2024	2023	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	6.169	6.335	-166
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio	17.605	0	17.605
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare	929	939	-10
Diversi	24	24	0
Totale	24.726	7.298	17.429

Il Fondo Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2018 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

Il ricorso avverso la cartella di pagamento notificata nel 2019 è stato discusso in II^o g presso la CGT, che ha accolto l'appello del Fondo, riconoscendo l'intervenuta decaduta della pretesa dell'agenzia entrate. L'Ufficio può impugnare la sentenza in cassazione entro il prossimo 07/05/2025. Sin dall'inizio della controversia il Fondo ha sempre ritenuto illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento: considerato il presumibile esito positivo della vicenda non è stato ritenuto opportuno disporre alcun accantonamento a copertura, a carico del conto economico.

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 234, contro € 243 del 2023 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 9.

d) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a € 2.287, contro € 2.016 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 271. Tale variazione è essenzialmente dovuta a:

			(migliaia di euro)
	2024	2023	Variazioni
Prestazioni da liquidare	44	0	44
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	312	387	-75
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 36 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	107	95	12
CFMT: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	456	423	33
Accrediti su c/c bancari da accertare	241	215	26
Trasferimenti da altri fondi da imputare	0	0	0
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	339	268	71
- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	4	16	-12
- Anticipi su canoni di locazione	120	17	103
- Cauzioni opere ripristino	80	80	0
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	448	408	40
- Ritenute a garanzia contratti appalto	44	38	6
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	43	-2	45
- Diversi	49	71	-22
Totale debiti diversi	1.127	896	231
	2.287	2.016	271

Prestazioni da liquidare

Alla fine dell'esercizio l'importo relativo alle prestazioni da liquidare è a debito di € 44, tale voce riepiloga:

- i ruoli pagati a pensionati deceduti, per i quali è arrivata comunicazione di decesso successivamente;
- addizionali regionali e comunali pagate anticipatamente per l'intero anno, ma non recuperate per decesso del pensionato nell'anno di maturazione.

Il saldo della voce lo scorso anno era pari a zero.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 312 si riferisce a quote incassate dal Fondo Negri per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31/12/2024. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 11.801, contro € 10.987 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 36 del Regolamento

L'importo di € 107 si riferisce ai contributi di adesione contrattuale incassati dal Fondo Negri a norma dell'art.36 del regolamento ed ancora da trasferire al 31/12/2024. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 3.916 contro € 3.729 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 456 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti, per conto del CFMT, a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31/12/2024. Nell'esercizio sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 15.921 contro € 13.773 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 241 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali.

Se sono relativi a dupli accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31/12/2024 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi pari ad € 0.

La medesima voce al 31/12/2023 presentava saldo pari ad € 0.

Debiti diversi

Tra questi, € 679 sono da pagare entro l'anno seguente, il residuo pari a € 448, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2025.

L'importo di € 4 della voce <Inquilini per conguagli oneri da emettere> è così composta: € 2 per i conguagli degli oneri accessori di natura ordinaria ed € 2 per incassi per i quali non si hanno i nominativi degli inquilini.

Per la voce inquilini per anticipazioni da inquilini su canoni di locazione sono indicati € 120 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Per la voce cauzione per "opere ripristino" indicata per € 80, risulta relativa all'impegno sottoscritto tra le parti, di un conduttore di Via Reno in Roma, di provvedere all'eventuale ripristino dei luoghi in caso di rilascio anticipato.

CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri

Il conto evidenzia pratiche in attesa di rimborso per un importo pari a € 1.157, rispetto a € 2.086 registrati nell'esercizio precedente, con una diminuzione di € 929. Tale importo rappresenta le imposte trattenute da ricevere da Stati esteri sui rendimenti conseguiti al di fuori del territorio italiano, richieste a rimborso in conformità alle convenzioni contro le doppie imposizioni, ma non ancora incassate. Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti rimborsi per un totale di € 1.214. Le richieste di rimborso vengono trasmesse per il tramite del Depositario, che, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, provvede alla gestione dell'incasso e all'accredito nei conti delle gestioni interessate al momento del ricevimento.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 1.855, contro € 2.244 del 31/12/2023, con un decremento di € 389, dovuto a: rinnovo fidejussioni su contratti di locazione per € 861; restituzione di fidejussione per - € 1.263; nuove fidejussioni su nuovi contratti di locazione € 13.

Il saldo del conto è così formato:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
fidejussioni relative			
ai contratti di locazione	1.055	1.444	-389
polizza per rischio locativo	800	800	0
	1.855	2.244	-389

Gestione Previdenziale

Aziende per contributi dovuti al Fondo Negri per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 375.874, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 24.943. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce <Fondo previdenziale degli iscritti>.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 11.770 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31/12/2024, di cui € 8.956 per contributi ordinari ed integrativi e € 2.814 per il TFR.

Al 31/12/2023 il totale dei contributi da incassare era pari a € 13.032; il decremento è stato pertanto di € 1.261.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti ammonta a € 326.840 al 31/12/2024 (297.973 al 31/12/2023); l'incremento è pari ad € 28.867. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	2024	2023	Variazioni
Reddito degli immobili	5.703	5.721	-18
Proventi Fondo Immobiliare Negri	11.154	141	11.013
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	64	57	7
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	305.131	286.487	18.644
- interessi su disponibilità finanziarie	4.180	5.574	-1.395
- interessi di mora	1	1	0
	309.312	292.062	17.250
Plusvalenze (Minusvalenze)			
Immobili da valutazione	607	-8	616
	607	-8	616
Reddito lordo	326.840	297.973	28.867

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2024		2023	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,63	1,74	4,64	1,54
Fondo Immobiliare Negri	3,87	3,11	0,05	0,04
Mutui attivi	3,80	3,80	3,07	3,07
Disponibilità finanziarie	7,01	7,01	6,08	6,08

La misura riferita ai rendimenti netti degli immobili di proprietà diretta del Fondo Negri è determinata dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi fatturati, al netto dell'IMU e degli oneri gravanti sugli stessi fabbricati, ed il loro valore commerciale.

Redditi degli immobili

Il reddito maturato sugli immobili al 31/12/2024 è pari a € 5.703, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 18. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2024 ed il 2023 con evidenza delle variazioni e delle causali.

					(migliaia di euro)
		2024	2023	Variaz.	Note
Via Statilio Ottato, 86	RM	9	9	0	(2)
Via L. Stolone, 62	RM	79	76	3	
Lgo L. Antonelli, 14	RM	0	0	0	(1)
Lgo Giulio Capitolino, 9	RM	2	2	0	
Via Stilicone, 264	RM	20	30	-10	(2)
Via Stilicone, 274	RM	79	75	4	
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM	1.230	1.303	-73	
Via Fiume delle Perle, 146	RM	673	678	-5	(2)(3)(4)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	340	353	-13	(2)(3)(4)
Via Casalbianco, 190	RM	0	0	0	(1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0	0	(1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	145	144	1	
Via Palestro, 32	RM	470	466	4	
Via Palestro, 37	RM	0	0	0	(1)
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	240	230	10	
Via Reno, 1	RM	359	369	-10	(2)(4)
Residenza Ponti - Segrate	MI	0	16	-16	(5)
Residenza Mestieri - Segrate	MI	23	19	4	
Residenza Archi - Segrate	MI	61	48	13	
Residenza Botteghe - Segrate	MI	11	13	-2	(5)
Residenza Portici - Segrate	MI	15	15	0	
Via P. da Cannobio, 8	MI	491	434	57	(4)
Via Pozzone, 2	MI	262	252	10	
Palazzo Tiepolo	MI	0	0	0	(1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	348	343	5	
C.so V. Emanuele, 77	TO	815	815	0	
C.so Umberto I, 53	BR	31	31	0	
		5.703	5.721	-18	

(1) Fabbricato o posti auto sfitti; (2) Cessazione contratti di locazione; (3) Abbattimento canone di locazione; (4) Nuovi/Rinnovi contratti di locazione; (5) Vendita unità commerciale.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare Negri

I proventi del Fondo Immobiliare Negri sono pari a € 11.154. Il valore è determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n. 959 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo Negri, che nel 2023 era pari a € 314.008 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2024 si è attestato a € 325.639 (unità di euro), come si rileva dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo Immobiliare Negri e approvato nel mese di gennaio 2025.

Nel suddetto risultato economico è compresa una perdita di € 1.910 derivante da oneri per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock, e € 98 di minusvalenze da valutazione.

Altri proventi finanziari

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 64 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31/12/2023 era di € 57; l'incremento di € 7 è dovuto all'aumento della misura del tasso di interesse utilizzato per la determinazione delle rate semestrali.

Proventi da gestione mobiliare

Il risultato lordo conseguito dalla gestione mobiliare comprensivo delle polizze di ramo V ammonta a € 305.131, contro un risultato di € 286.487 del 31/12/2023.

Si registra, pertanto, un delta complessivo rispetto all'esercizio precedente di € 18.644.

Il risultato del 2024 è costituito dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e dei prelevamenti nel corso dell'esercizio:

		(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2024		3.997.558
meno:		
consistenza iniziale		3.548.204
conferimenti/prelievi		
netti di liquidità		159.439
spese e commissioni dei gestori		-15.215
		3.692.427
Risultato lordo dei gestori		305.131

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 5.574 dell'esercizio precedente è diminuito a € 4.180 e rappresenta gli interessi maturati su conti correnti bancari e postali.

Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione

La voce presenta un saldo positivo alla fine dell'esercizio pari a € 607. Rappresenta per € 925 il risultato positivo derivante dalle variazioni del "fair value" degli immobili di proprietà del Fondo Negri; per € 44 la plusvalenza realizzata in sede di vendita di n. 4 unità immobiliari in Segrate Milano 2; come risultato negativo: per € 362 derivante dalle variazioni negative delle valutazioni degli immobili.

ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

Gli oneri ed altri proventi degli investimenti ammontano a € 18.634, contro € 18.545 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 88.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2023:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Imposte e tasse	-1.298	-1.312	14
Interessi passivi	-9	-18	9
Spese gestione immobili rimaste a carico	-2.271	-2.518	247
Spese complessive della gestione mobiliare	-15.811	-14.945	-866
Altre sopravvenienze attive	787	229	557
Sopravvenienze e minusvalenze immobili	-31	18	-49
Totale oneri e altri proventi degli investimenti	-18.634	-18.545	-88

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce è di € 1.298 contro € 1.312 dell'esercizio precedente: si registra, pertanto, un decremento di € 14.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
IMU	-1.292	-1.308	16
Imposta di bollo	-5	-4	-1
Altre imposte	-1	0	-1
Totale imposte	-1.298	-1.312	14

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili ammontano a € 2.748, di cui € 477 riaddebitate ai locatari.

Ne risulta un onere netto per il Fondo Negri di € 2.271, contro € 2.518 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 247. Il decremento risulta dovuto a:

- minori spese per: manutenzioni ordinarie (€ 120), spese condominiali (€ 136), manutenzioni straordinarie (€ 89), assistenza impianti ed ascensori (€ 48), consulenze legali, in gestione al Servizio Legale & Compliance (€ 45), per un totale di € 438;
- maggiori spese per: vigilanza e pulizia (€ 48), utenze (€ 6), costi del Fondo Immobiliare (€ 6), prestazioni di servizi (€ 28), consulenze tecniche e certificazioni

obbligatorie (€ 86), assicurazioni a tasse (€ 17), per un totale di € 191.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU pari a € 1.292), l'importo complessivo dei costi e delle spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo Negri ammonta a complessivi € 3.564, pari al 62% dei canoni di locazione (67% nel 2023).

Spese gestione mobiliare

Le spese totali di gestione mobiliare sono passate da € 14.945 a € 15.811 con un aumento di € 866 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale sul patrimonio mobiliare pari allo 0,40% si riduce rispetto allo 0,42% dell'esercizio precedente. Tenendo conto dei recuperi da prestito titoli pari a € 579, la percentuale scende a 0,38%, mantenendosi sotto i livelli del 31/12/2023.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2023:

	(migliaia di euro)				
	2024	% su patrim.	2023	% su patrim.	Variazioni
Commissioni di gestione	6.846	0,171%	6.557	0,185%	290
Rendimento trattenuto su polizze	7.141	0,180%	6.738	0,190%	403
Commissioni di negoziazione	672	0,017%	518	0,015%	153
Commissioni di Report/Var/Tca	105	0,003%	144	0,004%	-40
Commissioni di deposito	505	0,013%	420	0,012%	85
Commissioni di custodia	104	0,003%	87	0,002%	17
Commissioni di regolazione	141	0,004%	176	0,005%	-35
Oneri diversi	89	0,002%	92	0,003%	-3
	15.602	0,393%	14.732	0,415%	870
Consulenza finanziaria	209	0,005%	212	0,006%	-3
	15.811	0,398%	14.944	0,421%	866

Le commissioni di gestione passano da € 6.557 a € 6.846 con un aumento di € 290, con un'incidenza pari a 0,171% del patrimonio in gestione rispetto allo 0,185% dell'esercizio precedente; pertanto, la maggior spesa annuale registrata per le commissioni di gestione è riconducibile ad un incremento del patrimonio gestito.

Il rendimento trattenuto su polizze ha subito un incremento di € 403, passando da € 6.738 a € 7.141 per effetto degli incrementi di valore delle polizze e la sottoscrizione di una nuova Polizza. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 437, contro € 335 dell'anno 2023. L'inci-

denza percentuale degli oneri sul comparto garantito, si mantiene a 77 punti base.

Sono aumentate le spese di negoziazione che passano da € 518 a € 672 per effetto di un maggior numero di transazioni effettuate, conseguentemente la sua incidenza percentuale sul patrimonio in gestione è pari allo 0,017%.

I costi del Depositario, comprensivi degli oneri diversi aumentano di € 25 da € 919 a € 944. Nello specifico, si rileva un aumento di € 85 per commissioni di deposito, un aumento di € 17 per commissioni di custodia e una riduzione di € 40 per le spese di reportistica. Le commissioni di regolazione passano, invece, da € 176 a € 141, evidenziando una diminuzione pari a € 35. Gli oneri diversi passano da € 92 a € 89 e riguardano principalmente i fornitori dei dati relativi all'ambito ESG. Si segnala che il Depositario BNP Paribas svolge attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018. Tale attività ha prodotto compensi nel corso del 2024 per € 579, che sono stati accreditati sui conti del Fondo Negri relativi ai mandati dei singoli gestori; nel precedente esercizio l'importo accreditato ammontava a € 560.

Altre sopravvenienze attive

Il saldo del conto è pari ad € 787, rispetto l'esercizio precedente è aumentato di € 557.

Principalmente si compone di rimborso imposte non dovute su gestioni finanziarie chiuse nei precedenti anni.

Sopravvenienze e minusvalenze immobili

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di € 49; nel 2023, infatti la sopravvenienza attiva pari ad € 18, (composta per € 4 dal rimborso assicurazione per sinistri, per € 3 dal versamento delle rate pignorate a seguito di contentioso, € 8 per emissione conguaglio oneri anni precedenti, € 3 per minor consumo utenze) è passata nel 2024 ad € 31, (composta per € 11 dal rimborso assicurazione per sinistri, per € 3 dal versamento delle rate pignorate a seguito di contentioso, € 9 per emissione conguaglio oneri anni precedenti, € 8 per minor consumo utenze).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 31/12/2024 il Fondo Negri ha realizzato proventi di natura straordinaria per € 306 (€ 246 nell'esercizio precedente) ed oneri di natura straordinaria per € 25 (€ 8 nell'esercizio precedente).

Il saldo netto delle poste straordinarie è pari a € 281, contro € 238 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 43.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2023:

	2024	2023	(migliaia di euro)
Proventi e oneri straordinari			
Proventi vari	306	246	60
Perdite su crediti verso inquilini			
al netto dell'utilizzo del FSC	-2	-4	2
Provvigioni vendita immobili	-23	-4	-19
Totale proventi e oneri straordinari	281	238	43

Proventi vari

I proventi vari al 31/12/2024 ammontano a € 306. Si tratta delle Spese Tenuta Conto RITA per € 83, dei recuperi spese sui conti liquidati TFR per € 42 e degli interessi attivi su altre attività del Fondo Negri e rimborso spese legali sulle pratiche di recupero per € 181.

Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC

Le perdite su crediti verso gli inquilini, al netto dell'utilizzo sul Fondo Svalutazione Crediti (per € 2) ammontano a € 2, contro € 4 del 2023.

Provvigioni vendite e locazioni immobili

Le provvigioni per le vendite e le locazioni degli immobili al 31/12/2024 ammontano a € 23, contro € 4 del 2023; si rileva un incremento di € 19. Detta consistenza riguarda le provvigioni riconosciute per la messa a reddito di unità abitative in Roma - via Reno e in Milano – Via Paolo da Cannobio, per € 8 e per la vendita di unità commerciali in Segrate MI2 per € 15.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 6.406, contro € 6.165 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 241.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2023:

	2024	2023	(migliaia di euro)
Spese generali e amministrative	6.243	6.023	220
Ammortamento beni immateriali	10	10	0
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	60	36	24
- al fondo speciale assistenza	0	4	-4
- al fondo ammortamento cespiti	93	91	2
	6.406	6.165	241

Spese generali ed amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazioni
Personale dipendente	3.694	3.780	-86
Assicurazioni varie	16	24	-8
Libri/Giornali/Riviste	8	10	-2
Materiale di consumo	2	1	1
Carta e cancelleria	5	8	-3
Consulenze	641	625	15
Prestazioni di servizi	271	188	83
Contributi Covip ed Assoprevidenza	208	187	21
Organi Statutari	605	619	-14
Spese bancarie	19	19	0
Spese postali	95	110	-15
Spese telefoniche e cellulari	2	1	1
Affitti passivi	2	0	2
Automezzi	7	6	1
Software	46	48	-2
Canoni e noleggi	430	288	142
Manutenzione macchine elettroniche	49	43	6
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	114	45	69
Interessi passivi di gestione	0	0	0
Spese varie	30	22	9
Totale spese generali e amministrative	6.243	6.023	220

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 220.

Personale in forza

Al 31/12/2024 il personale in forza è costituito da 49 dipendenti (51 nel 2023).

Nel corso dell'anno un dirigente dell'Area Immobiliare e un dipendente del Servizio Supporti Informativi si sono dimessi e un dipendente del Servizio Personale e Segreteria Generale è andato in pensione.

È stato assunto n. 1 dipendente a tempo determinato nell'Area Immobiliare.

C'è stato un passaggio di livello nel corso dell'anno per una risorsa da 1° livello a Quadro.

Il personale è inquadrato come segue:

INQUADRAMENTO	2024	2023
Dirigenti	1	2
Quadri	8	7
Dipendenti 1° Liv Super	1	1
Dipendenti 1° Liv	7	8
Dipendenti 2° Liv	15	15
Dipendenti 3° Liv	12	13
Dipendenti 4° Liv	2	2
Apprendisti 3° Liv	0	2
Apprendisti 4° Liv	2	1
Apprendisti 5° Liv	1	0
Apprendisti 6° Liv	0	0
Tirocinanti	0	0
	49	51

Compensi organi statutari

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono composti da € 410 per emolumenti e € 129 per gettoni di presenza, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 66 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni. Il saldo dell'esercizio precedente è di € 619. Il decremento registrato, pertanto, è pari ad € 14.

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 10 come quello dell'esercizio precedente, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzi, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 91 a € 93, con un incremento di € 2 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 60 ed è composta dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti, contro € 36 dell'anno 2023 con un incremento di € 24. Nell'esercizio precedente era stato eseguito un accantonamento al Fondo Speciale Assistenza di € 4.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2024, in

conformità alle previsioni di cui all'art.17 del D. Lgs.252/05. La quota di € 929 relativa al 2024 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 10 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2024, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, come indicato poco sopra, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art.17 del D. Lgs.252/05, come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un carico fiscale di € 56.180. La voce è esposta al netto del credito sulle imposte sui rendimenti liquidati nel corso dell'esercizio, per complessivi € 1.270.

Le operazioni riscontrate in conflitto di interessi sono tratte in conformità al Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo positivo dell'esercizio 2024 è pari a € 244.972, contro un utile di € 221.267 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 23.705.

Il Presidente propone che il risultato di esercizio 2024, che, al netto dell'importo già liquidato ai dirigenti nel corso dell'esercizio per € 6.593, risulta pari a € 238.379, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

■ Visto il rendimento medio lordo del 2,33% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,15%, il Presidente propone che per il TFR conferito investito nel *Comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento

agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2024, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,21%, è pari al 1,80%, per un totale di € 14.143 in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del 10,46% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 10,28%, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2024, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,22%, è pari al 8,30%, per un totale di € 37.354, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del 10,64% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 10,46%, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2024, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,56%, è pari al 8,41%, per un totale di € 12.073, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Presidente propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2024, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del 6,51%. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a € 174.673.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Presidente propone che l'importo residuo, pari a € 136, venga accreditato al Conto Generale.

IL PRESIDENTE

Roma, 29 gennaio 2025

Allegati:

- Elenco principali esposizioni degli strumenti di investimento.
- Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2024.
- Informativa sulla sostenibilità.

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRİ"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2024.

**ELENCO N. 50 IN ORDINE DECRESLENTE DI INVESTIMENTO PRESENTI NELLE GESTIONI
MOBILIARI DEI VARI COMPARTI**

(euro)

N. Emittente	Asset	Tipologia	Ammontare di gestione	Peso % su Portafoglio Mobiliare
1 MICROSOFT CORP	Equity		66.467.494,95	2,16%
2 AMAZON.COM INC	Equity		52.598.905,60	1,71%
3 APPLE INC	Equity		48.633.882,83	1,58%
4 NVIDIA CORP	Equity		47.349.343,29	1,54%
5 META PLATFORMS INC-CLASS A	Equity		34.586.739,05	1,12%
6 ALPHABET INC-CL A	Equity		29.168.671,95	0,95%
7 TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	Equity		25.728.827,63	0,84%
8 ITALY BTPS 2,8% 22-15/06/2029	Bond	Governativo	25.561.201,77	0,83%
9 MASTERCARD INC - A	Equity		25.180.983,89	0,82%
10 SALESFORCE INC	Equity		24.683.266,27	0,80%
11 LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	Equity		23.120.125,50	0,75%
12 US TSY INFL IX N/B 0,25% 15-15/01/2025	Bond	Governativo	23.083.817,07	0,75%
13 ISHARES EURO ULTRASHORT BOND	Bond	Corporate	22.444.818,40	0,73%
14 ITALY BTPS 4,4% 22-01/05/2033	Bond	Governativo	22.294.531,41	0,72%
15 WALMART INC	Equity		21.552.853,79	0,70%
16 FRANCE O.A.T.I/L 0,7% 14-25/07/2030	Bond	Governativo	21.426.488,30	0,70%
17 BOSTON SCIENTIFIC CORP	Equity		20.708.930,98	0,67%
18 ITALY BTPS 2,8% 18-01/12/2028	Bond	Governativo	20.683.632,85	0,67%
19 ASTRAZENECA PLC	Equity		20.277.378,76	0,66%
20 DEUTSCHLAND REP 1,7% 22-15/08/2032	Bond	Governativo	20.249.286,29	0,66%
21 BROADCOM INC	Equity		20.023.174,35	0,65%
22 AMERICAN EXPRESS CO	Equity		19.902.556,28	0,65%
23 SPANISH GOVT 2,55% 22-31/10/2032	Bond	Governativo	19.663.128,87	0,64%
24 US TREASURY N/B 1,875% 22-15/02/2032	Bond	Governativo	19.591.936,24	0,64%
25 US TREASURY N/B 2,25% 17-15/11/2027	Bond	Governativo	18.254.127,93	0,59%
26 SPANISH GOVT 0,8% 22-30/07/2029	Bond	Governativo	17.650.237,00	0,57%
27 ITALY BTPS 1,6% 22-22/11/2028	Bond	Governativo	16.905.264,40	0,55%
28 BELGIUM OLO31 5,5% 98-28/03/2028	Bond	Governativo	16.513.910,96	0,54%
29 FRANCE O.A.T. 0,75% 18-25/11/2028	Bond	Governativo	16.352.345,21	0,53%
30 ORACLE CORP	Equity		16.097.305,30	0,52%
31 ELI LILLY & CO	Equity		15.717.917,03	0,51%
32 LENNOX INTERNATIONAL INC	Equity		15.676.176,43	0,51%
33 JPMORGAN CHASE & CO	Equity		15.416.982,44	0,50%
34 UNITEDHEALTH GROUP INC	Equity		15.386.148,95	0,50%
35 TENCENT HOLDINGS LTD	Equity		15.211.099,08	0,49%
36 EXXON MOBIL CORP	Equity		14.541.778,33	0,47%
37 INTUITIVE SURGICAL INC	Equity		14.063.126,73	0,46%
38 DEUTSCHLAND REP 0,5% 18-15/02/2028	Bond	Governativo	13.915.1382,98	0,45%
39 BLACKROCK INC	Equity		13.887.186,59	0,45%
40 NOVO NORDISK A/S-B	Equity		13.734.023,73	0,45%
41 FRANCE O.A.T. 0,5% 16-25/05/2026	Bond	Governativo	13.685.694,79	0,44%
42 INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	Equity		13.369.305,14	0,43%
43 CHEVRON CORP	Equity		13.301.607,05	0,43%
44 SIEMENS AG-REG	Equity		13.087.383,92	0,43%
45 GOLDMAN SACHS GROUP INC	Equity		13.075.071,36	0,42%
46 HOME DEPOT INC	Equity		12.885.457,56	0,42%
47 HUBBELL INC	Equity		12.875.555,27	0,42%
48 HOWMET AEROSPACE INC	Equity		12.858.370,56	0,42%
49 ASML HOLDING NV-NY REG SHS	Equity		12.849.565,77	0,42%
50 OTIS WORLDWIDE CORP	Equity		12.598.668,32	0,41%
TOTALE			1.054.891.669,15	34,27%

COMPARTO MOBILIARE		(euro)
ID Comparto mobiliare		
430 CONTI INDIVIDUALI		2.336.972.948,78
455 TFR BILANCIATO MEDIO TERMINE		556.500.705,27
456 TFR BILANCIATO LUNGO TERMINE		184.574.319,23
Totale gestione mobiliare per i tre comparti		3.078.047.973,28

Sono inoltre presenti i seguenti investimenti:

FONDO IMMOBILIARE NEGRI		(euro)
		305.879.185,68

POLIZZE ASSICURATIVE RAMO V		(euro)
GENERALI		787.113.443,72
REALE MUTUA		66.820.000,00
INTESA SAN PAOLO VITA		65.576.810,42
		919.510.254,14

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI GESTIONE		(euro)
		4.303.437.413,10

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DEL 31 DICEMBRE 2024

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Presidente sottopone alla Vostra approvazione, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota al Bilancio", corredata dalla "Relazione sulla gestione", costituisce la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili al 31 dicembre 2024 dell'attività svolta dal Fondo Mario Negri (di seguito: Fondo) nell'esercizio 2024.

I compiti di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sono stati affidati, per il triennio 2023 - 2025, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato **positivo** pari ad **€ 244.972.496**, secondo le classi di valore riportate nel documento, che si comprendano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO

Total attivo **4.493.315.116**

(in euro)

PASSIVO

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati 383.607.165

Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali 2.175.519.997

Fondo Previdenziale degli iscritti - TFR 1.396.691.626

Fondo RITA - Conti Individuali 103.687.857

Fondo RITA - TFR 59.558.017

Conto generale 100.078.085

Fondi per rischi e oneri futuri 1.045.028

Ratei e Risconti passivi 38.377

Debiti Diversi 28.116.468

Total passività e Fondi previdenziali **4.248.342.620**

Risultato netto d'esercizio **244.972.496**

Total passivo **4.493.315.116**

B) CONTO ECONOMICO

(in euro)

Reddito lordo degli investimenti	326.840.474
Reddito lordo	326.840.474
Oneri e altri proventi degli investimenti	-18.633.622
Proventi e oneri straordinari	280.892
Costi e spese di gestione	-6.406.134
Imposta sostitutiva immobili	-929.415
Effetto fiscale sulla gestione	-56.179.699
Risultato netto d'esercizio	244.972.496

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari ad € 375.873.586; aziende per contributi non regolati, pari ad € 11.770.418;
 - altri conti d'ordine, pari ad € 3.012.774
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuarii. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo, abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In

relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità. Abbiamo anche verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali abbiamo avuto modo di testare l'efficienza.

Dobbiamo rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del Bilancio non si sono derogate norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 ma, non essendo a noi demandata la revisione contabile, ci siamo limitati ad analizzare la sua impostazione generale e la sua generale conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dalla SIBA Società Informatica Bancaaria Assicurativa S.r.l., attuario del Fondo, il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2024 viene ritenuto congruo a coprire il deficit del Fondo stesso.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata la coerenza della Relazione sulla gestione e la sua conformità ai criteri scelti dal Consiglio di Amministrazione e descritti nella nota al Bilancio e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2024 è stato sottoposto a revisione contabile della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso un giudizio senza rilievi sullo stesso.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuta la Società di revisione contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo chiuso il 31/12/2024, così come predisposto dal Presidente, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a **244.972.496** euro, secondo le indicazioni fornite dallo stesso Presidente.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 24 febbraio 2025

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE

ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l) dello Statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stes-

si ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richie-

sto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota di bilancio;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers spa
Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2024

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Statilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Palestro 37	RM	1950	2021
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G. Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALE	Superficie
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
Numero unità											
2										2	90
3								1		4	653
					1					1	680
			1	1	3					5	163
8										8	618
								1		1	4.883
								1		1	3.897
1	1									2	888
1										1	1.097
										1	4.904
1	2	13	1	1	4				4	26	17.873
5	5									10	1.090
	1									1	175
	17									17	2.409
17	1	28			51					97	7.554
22	24	28			51					125	11.228
						2	1	1	1	4	6.680
						1		1		2	3.245
						3	1	1	1	6	9.925
1										1	115
1										1	115
72		48			100	1				221	7.091
					7					7	145
					1					1	19
48		48			80					176	4.101
17	1				21					39	1.459
137	1	96			209	1				444	12.816
12										12	1.193
12										12	1.193
150	25	38	125	1	264	4	1	1	5	614	53.149



FONDO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI E DI
SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
Fondo di Previdenza Mario Negri

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1460/99
Istituito in Italia



Via Palestro, 32 – 00185 Roma
+39 06448731
segreteria@fondonegri.it
segreteria@pec.fondonegri.it
www.fondonegri.it

‘Informativa sulla sostenibilità’

Informatica periodica resa ai sensi dell'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 per PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART.9 del regolamento (UE) 2019/2088.



Gli investimenti del Fondo Mario Negri non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**I Comparti non promuovono caratteristiche ambientali
e/o sociali e
non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.**



**FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99**

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it